



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Scuola dell'Infanzia, Primaria e

Secondaria di 1° Grado ad indirizzo musicale

C/da Mortilli s.n.c. - C.A.P. 90048 San Giuseppe Jato (PA) - PAIC 884002

E-mail :paic884002@pec.istruzione.it - paic884002@istruzione.it - Tel. 091/8579953 -  
8579715 - Fax 091/8573886

<http://www.icsangiuseppejato.gov.it>

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

*approvato dal Consiglio di Istituto  
nella seduta del 14 gennaio 2016*

*“ Ci sono sempre due scelte nella vita: accettare le condizioni in cui viviamo o assumersi la responsabilità di cambiarle.” (Denis Waitley)\**

	Pag. 3
SEZIONE 1	
DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE DI RIFERIMENTO E DELLE RISORSE DISPONIBILI	Pag. 4
1.1 - Presentazione dell'Istituto	Pag. 4
1.2 - Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento	Pag. 5
1.3 – Risorse professionali	Pag. 7
1.4 – Risorse strutturali	Pag.10
SEZIONE 2	Pag. 13
IDENTITÀ STRATEGICA	
2.1 - Priorità fissate per il servizio di istruzione e formazione nel triennio di riferimento	Pag. 15
2.2 – Il Piano di Miglioramento	Pag. 18
SEZIONE 3	Pag. 21
CURRICOLO DELL'ISTITUTO	
3.1 - Traguardi attesi in termini di competenze e obiettivi di apprendimento specifici dell'indirizzo di studio	Pag. 25
3.2 - Scelte metodologiche	Pag. 27
3.3 - Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare	Pag. 28
3.4 - Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali	Pag. 39
3.5 - Criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze degli alunni/degli studenti	Pag. 40
SEZIONE 4	Pag. 41
ORGANIZZAZIONE	
4.1 - Ruoli e funzioni	Pag. 41
4.2 - Organizzazione didattica	Pag. 45
4.3 - Rapporti con il Territorio e con le Famiglie	Pag. 47
4.4 - Partecipazione a Reti di Scuole, Protocolli di Intesa, Convenzioni	Pag. 49
4.5 - Articolazione degli Uffici e modalità di rapporto con l'utenza	Pag. 51
4.6 - Piano di informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. N. 81/08)	Pag. 52
4.7 - Piano di formazione del Personale Docente e ATA	Pag. 53
4.8 - Fabbisogno di personale e di attrezzature e infrastrutture materiali	Pag. 55
SEZIONE 5	Pag. 62
MONITORAGGIO	
ELENCO DEGLI ALLEGATI	Pag. 63

## Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo di San Giuseppe Jato, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*.
- Esso si ispira alle finalità complessive della legge, che possono essere così sintetizzate:
  - ✓ Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
  - ✓ Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
  - ✓ Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
  - ✓ Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
  - ✓ Realizzazione di una scuola aperta
  - ✓ Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.
- Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo al Collegio dei Docenti del 07 settembre 2015 punto 5 all'ordine del giorno;
- Il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 12 gennaio 2016, verbale n. 7, delibera n. 51;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 14 gennaio 2016, verbale n. 5, delibera n. 42 ;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1, comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015.

## SEZIONE 1 – DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE DI RIFERIMENTO E DELLE RISORSE DISPONIBILI

**1.1 PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO** L'Istituto Comprensivo "di San Giuseppe Jato (Cod. Mecc. PAIC884002) è composto da:

	<p>Scuola dell'Infanzia Plesso "G. Rodari", Via Dello Stadio, 36, San Giuseppe Jato Tel. 091 8573571  Cod. Mecc. PAAA 88401V</p>
---	--

<p>Scuola dell'Infanzia "Via Garibaldi" Cod. mecc. PAAA 88402X  Scuola Primaria "P. Mattarella" Cod. Mecc. PAEE884014  Plesso "P. Mattarella", Via Vittorio Emanuele San Giuseppe Jato Tel.091 7745815</p>	
--	---

	<p>Scuola Primaria "Falcone" Plesso "G. Falcone" , Via Case Nuove San Giuseppe Jato  Tel. Tel. 091 8572125  Cod. Mecc. PAEE884025</p>
---	---

<p>Scuola Secondaria di Primo Grado ad indirizzo musicale Sede della Presidenza e degli uffici di segreteria Plesso "Salvatore Riccobono" c/da Mortilli, snc- San Giuseppe Jato  tel. 091 8579953 tel. 091 8578698  Cod. Mecc. PAMM884013</p>	
---	--

## 1.2 - Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento

L'Istituto Comprensivo di San Giuseppe Jato insiste su un'area a prevalente vocazione agricola: particolarmente fiorente è il settore vitivinicolo, afferente alle cantine ubicate nel territorio di San Cipirello.

La produzione agricola comprende anche grano, uva, olive, che annualmente, in occasione di feste patronali e territoriali, vengono esposti in appositi stand; anche l'allevamento, specie quello bovino, è praticato.

Il settore dell'artigianato, un tempo noto per la produzione di oggettistica in legno e in ferro, oggi si è ridotto a livello di produzione privata. Pertanto, considerata la pregevolezza dei prodotti, questo settore deve essere riscoperto e valorizzato.

La realtà socio-economico-culturale di San Giuseppe Jato è eterogenea; la percentuale delle famiglie monoreddito è abbastanza elevata e il tenore di vita è, in genere, medio-basso, con un alto tasso di disoccupazione, che, negli ultimi anni, a causa della crisi economica che ha investito l'Europa, si è aggravato. Ciò ha comportato un notevole decremento demografico, in quanto, intere famiglie, in cerca di lavoro, sono emigrate verso il nord Italia.

D'altra parte in via di sviluppo è il terziario.

In genere, quello di San Giuseppe Jato, è un ambiente dal carattere prettamente rurale, il quale conserva luoghi dalle eccezionali qualità paesaggistiche e naturalistiche, arricchito, anche, da un significativo patrimonio archeologico e culturale che attende di essere "scoperto" e valorizzato.

La popolazione femminile, soprattutto quella scolarizzata, preme sul mercato del lavoro, trovando sbocchi occupazionali molto limitati nel settore del terziario o in cooperative per lavori socialmente utili.

Negli ultimi anni la *societas Jatina* si è gradualmente diversificata a causa del flusso migratorio che vede la presenza di un significativo numero di abitanti provenienti dal Marocco, dalla Romania, etc.

La scuola dell'obbligo viene frequentata regolarmente e alta è la percentuale di ragazzi che frequenta gli studi superiori; ciò comporta un alto tasso di pendolarismo, poiché nel Comune esistono soltanto le sezioni staccate di un Istituto Professionale per l'Agricoltura e di un Liceo Scientifico.

Il livello culturale medio non è direttamente proporzionale all'alta scolarizzazione: diffusa resta l'abitudine all'uso del dialetto e sommario resta il livello di conoscenza civica, sociale, politica e della realtà economica, mentre spesso solo passiva e non critica è la fruizione dei mass media.

La partecipazione e la collaborazione scuola-famiglia, più attiva nei primi anni della scuola dell'obbligo, si fa, via via, meno partecipata nella fascia successiva.

La popolazione professa generalmente la religione cattolica, ma sono presenti minoranze di altre confessioni religiose, anche in relazione al recente afflusso nel Comune di cittadini extracomunitari.

### Nel territorio sono presenti:

- ❖ associazioni sportive
- ❖ il gruppo Scout
- ❖ un centro ludico
- ❖ un centro diurno per attività culturali varie
- ❖ una pista di pattinaggio campo calcettocampo calcio
- ❖ comunità di recupero (case-famiglia Elios—Girasole ,Caleidoscopio)varie associazioni culturali di volontariato, laiche e religiosebiblioteca comunale
- ❖ centro accoglienza turisticaassociazioni sportive

Si evidenzia, quindi, l'esigenza formativa dell'utenza di riferimento sintetizzata nella tabella sotto riportata:

<b>PROBLEMI DEL TERRITORIO</b>	<b>BISOGNI FORMATIVI DELL'UTENZA</b>
Marcata eterogeneità tra le componenti sociali	Esperienze di socializzazione e di integrazione
Presenza di bambini stranieri Difficile integrazione	Pari opportunità di successo formativo Integrazione
Svantaggio socio-culturale Presenza di disvalori e comportamenti devianti Cultura mafiosa Problemi socio-affettivi connessi con la crisi della famiglia Disadattamento Conflittualità Dispersione scolastica ed abbandoni	Fare esperienze di contesti relazionali positivi, tali da stimolare la conoscenza e l'interiorizzazione di regole condivise attraverso modelli di educazione alla legalità, alla convivenza democratica, alle pari opportunità
Modelli educativi non coincidenti tra genitori ed educatori Uso passivo dei modelli proposti dai mass-media	Costruzione di un solido rapporto di fiducia e collaborazione fondato sulla condivisione di valori, esperienze e responsabilità. Maturare un adeguato spirito critico.
Difficoltà familiari nella corretta gestione di bambini diversamente abili	Momenti di dialogo e confronto con personale specializzato. Supporto affettivo-relazionale e cognitivo a favore dei minori. Supporto psicologico pratico-gestionale a favore dei genitori.
Difficoltà nell'uso appropriato delle diverse forme di comunicazione.	Sviluppare una comunicazione funzionale.

### 1.3 – Risorse professionali

Per l'anno scolastico 2015-2016 la scuola è dotata delle seguenti risorse professionali:

A) DOCENTI:

SCUOLA N. 20 insegnanti su posto comune;

DELL'INFANZIA: N. 15 ore IRC

SCUOLA PRIMARIA: N. 31 su posto comune;

N. 1 su posto di lingua inglese

N. 5 su sostegno, in organico di diritto, aumentati a n. 11 unità, in fase di organico di adeguamento alla situazione di fatto e di "assegnazione di posti in deroga".

N. 50 ore IRC

SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO:

#### ORGANICO DOCENTI DI DIRITTO

CLASSE DI CONCORSO	CATTEDRE			SPEZZONI RESIDUI T.N.		
	ORD.	INT.	EST.	I	II	III
A043	7	1	-	-	-	6
A059	5	-	-	-	-	-
A245	1	-	1	-	-	-
A345	2	-	1	-	-	-
A028	1	-	1	-	-	-
A033	1	-	1	-	-	-
A032	1	-	1	-	-	-
A030	1	-	-	4	4	4
AB77 (chitarra)	-	1	-	-	-	-
AG77 (flauto)	-	1	-	-	-	-
AJ77 (pianoforte)	-	1	-	-	-	-
AM77 (violino)	-	1	-	-	-	-
AD00	-	8+ 1	-	-	-	-

IRC 15 ore

#### ORGANICO DOCENTI IN FASE DI ADEGUAMENTO ALLA SITUAZIONE DI FATTO

CLASSE DI CONCORSO	CATTEDRE			SPEZZONI RESIDUI T.N.		
	ORD.	INT.	EST.	I	II	III
A043	7	1	-	-	-	6
A059	5	-	-	-	-	-
A245	1	-	1	-	-	-
A345	2	-	1	-	-	-
A028	1	-	1	-	-	-
A033	1	-	1	-	-	-
A032	1	-	1	-	-	-
A030	1	-	-	4	4	4
AB77 (chitarra)	-	1	-	-	-	-
AG77 (flauto)	-	1	-	-	-	-
AJ77 (pianoforte)	-	1	-	-	-	-
AM77 (violino)	-	1	-	-	-	-
AD00	-	10	-	-	-	-

IRC 15 ore

Sono stati attivati i seguenti ruoli:

- ❖ n. 2 collaboratori del dirigente scolastico;
- ❖ n. 4 responsabili di plesso;
- ❖ n. 3 responsabili della biblioteca scolastica dei plessi di scuola primaria e di scuola sec. di primo grado;
- ❖ n. 10 Funzioni strumentali delle seguenti aree:
  - **Area 1:** POF, Regolamento d'istituto, Carta dei servizi, autoanalisi e autovalutazione;
  - **Area 2:** Valutazione Esterna;
  - **Area 3:** Aggiornamento e formazione dei docenti, gestione aule multimediali;
  - **Area 4:** Valutazione degli apprendimenti, continuità e curricolo verticale;
  - **Area 5:** Ampliamento dell'offerta formativa;
  - **Area 6:** Inclusione Orientamento e Successo Scolastico;
- ❖ Coordinatori e segretari dei consigli di classe/interclasse/intersezione;
- ❖ n. 1 Animatore Digitale;
- ❖ Tutor docenti neoassunti;
- ❖ Docenti referenti di Commissione.
- ❖ Sono, inoltre, stati organizzati i seguenti dipartimenti disciplinari e commissioni di lavoro come articolazioni collegiali:
  - Dipartimenti disciplinari:
    - Area linguistica e socio-antropologica;
    - Area scientifica e logico-matematica.
  - Commissioni di lavoro: - Visite guidate e viaggi d'istruzione
    - Biblioteca ed eventi
    - Accoglienza e inclusione
    - Continuità ed orientamento
    - Piano Offerta Formativa, Carta dei servizi, Regolamento d'Istituto
- ❖ È operante l'Unità per l'autovalutazione e il miglioramento

Per l'anno scolastico 2015-2016 è stato assegnato alla scuola il seguente organico potenziato:

1) Scuola primaria: N. 3 insegnanti posto comune

Utilizzati nei seguenti interventi:

- Scuola primaria Plesso "Mattarella":
  - Potenziamento musicale-artistico (14 ore) nelle classi I A, I B, III A, III B, IV B, IV C;
  - supporto alunni BES/utilizzo in supplenze brevi (8 ore) non superiori a 10 giorni
  
- Scuola primaria Plesso "Falcone":
  - Inserimento e integrazione alunni BES (14 ore), classi III B, III C, IV B;
  - utilizzo in supplenze brevi (8 ore) non superiori a 10 giorni;
  - Inserimento e integrazione alunni BES (14 ore), classi I A, I B, I C;
  - utilizzo in supplenze brevi (8 ore) non superiori a 10 giorni;

2) Scuola secondaria di primo grado: n. 1 docente sulla classe di concorso A032, Musica

Utilizzato nei seguenti interventi: Potenziamento Musicale, 5 ore nelle classi quinte scuola primaria; 13 ore nelle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado

n. 1 docente di sostegno AD00, per n. 9 ore

Utilizzato per copertura semiesonero del docente primo collaboratore del Dirigente Scolastico

<p><i>PERSONALE</i> <i>ATA:</i></p>	<p>n° 01 Direttore dei servizi Generali e Amministrativi,  n° 04 Assistenti Amministrativi ,  n. 01 posto accantonato di Assist. Ammin. (n° 05 Collaboratori Coordinati e Continuativi)  n° 15 collaboratori scolastici statali, aumentati a 16 unità in fase di adeguamento dell'organico alla situazione di fatto  n° 01 posto accantonato di collaboratore scolastico (n° 02 pulizieri Consorzio Manital)</p>
---	--

## 1.4 – Risorse strutturali

**La scuola dispone delle seguenti risorse strutturali, elencate per plesso:**

- ❖ Il plesso di Scuola dell'Infanzia "G. Rodari", ubicato in via dello Stadio, è edificato su di un unico livello ed è corredato di ampio cortile/giardino, nella zona periferica sud del territorio comunale

L'edificio dispone di :

- n° 5 aule/sezioni
- un salone per attività interdisciplinari
- n° 1 laboratorio informatico
- un ampio giardino esterno attrezzato

- ❖ Il plesso di Scuola Primaria "P. Mattarella" e della Scuola dell'Infanzia "Ex Villa", ubicato in Via Vittorio Emanuele, è edificato su tre livelli, comunicanti tra loro attraverso scale adiacenti ad ampi e luminosi atri/saloni.

L'edificio dispone di:

- n° 11 aule/classi Scuola Primaria (tutte supportate da LIM)
- n° 5 sezioni di Scuola dell'Infanzia
- n° 2 Aule Multimediali (supportate da LIM)
- Aula Biblioteca
- Aula Video
- Ufficio del Dirigente
- n° 1 ampia palestra
- Atri ampi e luminosi

- ❖ Il plesso di Scuola Primaria "G. Falcone", ubicato in via case Nuove, s.n.c. è edificato su tre livelli di una struttura che si identifica con la prima sede istituzionale scolastica del territorio del Comune di San Giuseppe Jato.

**L'edificio dispone di:**

- n° 15 aule/classi di cui 2 fornite di LIM
- n° 2 laboratori informatici
- un laboratorio biblioteca e musicale
- un laboratorio di scienze fornito di LIM
- un laboratorio linguistico
- un salone polifunzionale
- 2 archivi
- un cortile esterno

L'edificio è stato oggetto di lavori di ristrutturazione e recupero, nell'ambito della *PROGRAMMAZIONE DEI FONDI STRUTTURALI EUROPEI 2007-2013 – PON- FESR-2007 IT 16 1 PO004 "Ambienti per l'apprendimento" Asse II "Qualità degli ambienti scolastici" Obiettivo C "Incrementare la qualità delle infrastrutture scolastiche, l'ecosostenibilità e la sicurezza degli edifici scolastici, potenziare le strutture per garantire la partecipazione delle persone diversamente abili e quelle finalizzate alla qualità della vita degli studenti"* con provvedimento di conferma del finanziamento del piano di intervento, emesso dal MIUR con nota prot. AOODGAI 6679 del 12/06/2013. Tali interventi hanno interessato soprattutto il rifacimento di gran parte delle aperture e la manutenzione dell'impianto elettrico.

- ❖ Il plesso "S. Riccobono", ospita la Scuola Secondaria di I Grado ad indirizzo musicale ed è sede degli uffici Amministrativi cui fa capo l'intero Istituto Comprensivo.

L'edificio, la cui costruzione risale agli anni Settanta del secolo scorso, è ubicato in contrada Mortilli, e si insedia in una zona di nuova espansione urbanistica.

La struttura dispone di:

- n° 15 aule / classi (tutte supportate da LIM)
- Laboratorio linguistico di Inglese (supportato da LIM)
- Laboratorio linguistico di Francese
- Laboratorio di Arte e Immagine
- Laboratorio di Tecnologia
- Laboratorio Scientifico(supportato da LIM)
- Laboratorio Musicale
- n° 2 Aule Multimediali (di cui una supportata da LIM)
- Aula Video
- Auditorium
- Sala espositiva
- Aula riunioni
- Aula integrazione (supportata da LIM)
- Palestra attrezzata
- Campo di pallavolo
- Biblioteca
- Sala docenti
- Ampi corridoi/atri

L'edificio è stato oggetto di lavori di ristrutturazione e recupero, nell'ambito della *PROGRAMMAZIONE DEI FONDI STRUTTURALI EUROPEI 2007-2013 – PON- FESR-2007 IT 16 1 PO004 “Ambienti per l'apprendimento” Asse II “Qualità degli ambienti scolastici” Obiettivo C “Incrementare la qualità delle infrastrutture scolastiche, l'ecosostenibilità e la sicurezza degli edifici scolastici, potenziare le strutture per garantire la partecipazione delle persone diversamente abili e quelle finalizzate alla qualità della vita degli studenti”* con provvedimento di conferma del finanziamento del piano di intervento, emesso dal MIUR con nota prot. AOODGAI 6679 del 12/06/2013. I lavori hanno permesso la ristrutturazione dell'auditorium, che è stato insonorizzato, munito di adeguato impianto di illuminazione, palco, arredamento; la costruzione di una scala di emergenza; la creazione di un ambiente da adibire a sala espositiva; la sistemazione del campo di pallavolo esterno.

La Biblioteca scolastica del plesso “Riccobono”, nell'a.s. 2014-2015 ha partecipato al concorso “Le Biblioteche di Antonio”, bandito dalla casa editrice Sinnos, presentando il progetto “BIBLIO-LUDO-VIDEO-TECA”. Il progetto dell'I.C. di San Giuseppe Jato, è stato proclamato vincitore tra i numerosi progetti inviati dalle varie scuole d'Italia alla Sinnos Editrice. Il progetto BIBLIO-LUDO-VIDEO-TECA “si è distinto sia per le motivazioni sia per la precisione con cui sono stati delineati i percorsi organizzativi e didattici. Il progetto BIBLIO-LUDO-VIDEO-TECA ha dimostrato la fatica e l'impegno e la volontà di educare i bambini e i ragazzi ai libri e alla lettura in un territorio difficile, anche se con grandi potenzialità culturali, dove l'accesso al diritto di leggere viene negato, per assenza di librerie specializzate ..... L'impegno tenace della scuola e degli insegnanti che hanno proposto il progetto riteniamo vada premiato e sostenuto.....”

Con tale motivazione la Sinnos Editrice sosterrà l'impegno dell'Istituto Comprensivo di San Giuseppe Jato donando circa 300 libri scelti tra i cataloghi delle migliori case editrici per ragazzi.

Tutte le dotazioni informatiche dell'Istituto Comprensivo di San Giuseppe Jato sono state acquistate con Fondi Europei (PON FESR) nel corso di sviluppo di diversi progetti che nel tempo sono stati attuati.

L'Ente Locale (Comune di San Giuseppe Jato) fornisce il servizio scuolabus, il materiale igienico-sanitario, il servizio mensa per i bambini che frequentano la scuola dell'infanzia e assegna fondi per la piccola manutenzione degli edifici, tuttavia insufficienti per coprire tutte le necessità della scuola.

Per realizzare le proprie proposte progettuali sono state attivate collaborazioni con l'Ente Locale, le varie associazioni presenti sul territorio e con le istituzioni scolastiche limitrofe, come di seguito specificato:

- Ente Locale (Comune di San Giuseppe Jato);
- Associazione Libera Palermo;
- Associazione culturale "Orizzonte Donna", San Giuseppe Jato;
- Associazione culturale EOS;
- Associazione culturale "Portella della Ginestra";
- Associazione culturale Auser;
- Accademia della cultura "Teatro L. Giani", Partinico (da avviare);
- I.C. di San Cipirello;
- Terzo circolo didattico, Partinico;
- I.C. di Camporeale;
- I.C. "Ninni Cassarà", Partinico
- Università degli Studi di Palermo.

## SEZIONE 2 – IDENTITÀ STRATEGICA

Scopo istituzionale dell'I.C.S. di San Giuseppe Jato è quello di fornire alla propria utenza prestazioni e servizi di qualità, volti al miglioramento continuo. Attraverso la propria autonomia tecnica, amministrativa e gestionale, l'Istituto si propone di realizzare una efficace alleanza educativa con le famiglie, perseguendo, nel contempo, la massima valorizzazione delle proprie risorse e garantendo la crescita tecnica e la formazione continua delle professionalità operanti al proprio interno.

L'Istituto mira, come impegno primario, allo sviluppo della persona e alla soddisfazione dei bisogni formativi dell'utenza attraverso:

- la costruzione di un rapporto di fiducia e collaborazione
- la condivisione di valori, esperienze e responsabilità
- una formazione responsabile ed attiva per un sano sviluppo del senso civico e delle regole democratiche che caratterizzano il "saper vivere" in società ( famiglia-scuola-territorio).

Pertanto, la **MISSION** della scuola è orientata a:

- Favorire l'apprendimento critico attraverso la ricerca attiva, la partecipazione consapevole alle attività didattiche, la conoscenza delle proprie radici storiche, lo sviluppo del senso di cittadinanza e di identità personale e sociale;
- Sviluppare la conoscenza dei linguaggi verbali e non verbali e l'uso critico degli strumenti informatici a sostegno del processo insegnamento/apprendimento;
- Migliorare le relazioni interpersonali;
- Accogliere le diversità e promuovere l'inclusione;
- Educare alla pace e alla solidarietà;
- Valorizzare le risorse del territorio attraverso il raccordo con enti, istituzioni, associazioni ed esperti con cui realizzare forme di collaborazione sinergica e/o sussidiaria;
- Sostenere lo sviluppo professionale dei docenti e di tutto il personale scolastico per una gestione condivisa della scuola autonoma e per il conseguimento delle finalità istituzionali del sistema educativo;
- Valutare i risultati per verificarne la rispondenza rispetto a quelli attesi, allo scopo di attivare un'azione di miglioramento della qualità dei servizi erogati.

Gli ideali, i valori, le aspirazioni che guidano l'Istituto nell'erogazione del servizio formativo si fondano su tre principi:

1. **UGUAGLIANZA DI OPPORTUNITÀ E VALORIZZAZIONE DEI TALENTI:** la scuola si adopera per impedire che differenze di sesso, etnia, lingua, professione religiosa, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche possano in qualche modo limitare l'esercizio effettivo del diritto all'istruzione. Nella convinzione che l'uguaglianza delle opportunità deve essere formale e sostanziale, la scuola si impegna a valorizzare i talenti degli alunni anche tramite l'orientamento.
2. **IMPARZIALITÀ, REGOLARITÀ, MERITO:** la scuola persegue la regolarità, la continuità del servizio e delle attività educative, garantendo agli alunni il diritto di essere trattati con obiettività e imparzialità. Nella convinzione che la crescita scolastica deve essere basata sulle competenze e sul merito, la scuola è impegnata nella promozione del criterio della meritocrazia.
3. **ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE E INCLUSIONE:** l'azione della scuola è tesa a favorire l'accoglienza degli alunni e dei genitori, rendendo il più agevole possibile l'accesso e la conoscenza delle strutture e la fruizione delle stesse. Per l'attuazione di tali principi, la scuola predispone percorsi educativi condivisi con le famiglie e in collaborazione con l'Ente locale e con le agenzie formative del Territorio; percorsi di consolidamento delle competenze di base, percorsi formativi volti alla valorizzazione delle eccellenze, attività di integrazione e inclusione relative ai BES.

### VISION

Il Dirigente Scolastico garantisce la centralità dello studente e il rispetto dei diritti tutelati dalla Costituzione: primo fra tutti il diritto all'istruzione e alla formazione. Esercitare la leadership

educativa comporta l'assunzione di una piena responsabilità nell'orientare la scuola verso una progettualità formativa capace di:

- Generare una visione positiva del futuro;
- Costruire un'etica della responsabilità verso se stessi, verso gli altri e verso l'ambiente;
- Sviluppare il senso di cittadinanza per l'affermazione di un'etica politica su cui costruire la pace e la civile convivenza.

Sinergia, collegialità, cooperazione, condivisione e trasparenza sono i concetti di riferimento indispensabili all'organizzazione del Sistema-Scuola, inserito in una società caratterizzata da pluralismo valoriale e costituito da professionisti dell'educazione, la cui ricaduta sociale e pubblica è determinante.

In tale contesto si rivela complesso il compito del Dirigente Scolastico chiamato a gestire un'interazione sistemica tra le scelte dell'Amministrazione, i vincoli interni ed esterni, i partners, il personale della scuola e gli stakeholders, a volte in conflitto tra loro sebbene orientati tutti a realizzare la mission della scuola e, pertanto, in attesa di vedere soddisfatte le proprie aspettative.

## **2.1 Priorità fissate per il servizio di istruzione e formazione nel triennio di riferimentoll**

presente piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel RAV elaborato nel corso dell'a.s. 2014-2015 dall'Unità per l'autovalutazione e il miglioramento, condiviso dagli OO.CC. della scuola e presente sul portale "Scuola in Chiaro" del MIUR, dove è reperibile all'indirizzo [www.icsangiuseppejato.gov.it](http://www.icsangiuseppejato.gov.it). Il RAV ha consentito, anche attraverso i descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'ISTAT, di accertare:

**AREA CONTESTO E RISORSE:** il contesto territoriale dal punto di vista socio-economico e delle opportunità di collaborazione con le Amministrazioni comunali e le associazioni e agenzie educative presenti nel territorio si attesta sul livello medio.

**AREA ESITI:** I risultati degli studenti nel percorso della scuola primaria sono in genere positivi; nel corso della scuola sec. di primo grado diversi alunni incontrano difficoltà, dovute soprattutto all'acquisizione di un corretto metodo di studio, propedeutico all'acquisizione di specifiche competenze, o a numerose assenze, sintomatiche di disaffezione nei confronti del lavoro scolastico. La scuola si sta adoperando per innovare le pratiche didattiche e attivare percorsi specifici di recupero, basati soprattutto su pratiche laboratoriali.

**AREA PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE:** La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento.

La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola.

La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata.

Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, cui partecipa un buon numero di insegnanti.

La progettazione didattica periodica viene condivisa per ambiti disciplinari/classe/interclasse/intersezione. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. L'organizzazione di spazi e tempi risponde sufficientemente alle esigenze di apprendimento degli studenti.

Gli spazi laboratoriali sono adeguatamente usati, pur se non nella loro massima potenzialità.

La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline.

Gli studenti, a volte, lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie (anche se esse non sempre rispondono ad una funzionalità tecnica efficiente), partecipano ai progetti promossi dalla scuola.

La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalità adottate sono efficaci.

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci e la qualità degli interventi didattici ad essi rivolti è positiva, pur rimanendo alcuni aspetti da migliorare. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati e ufficializzati alla fine dei due periodi quadrimestrali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono ampiamente diffusi a livello di scuola.

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione adeguata anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore. La scuola non sempre è nelle condizioni di monitorare i

risultati delle proprie azioni di orientamento, in quanto solo nel corrente anno scolastico si è dato inizio alla creazione di una "banca dati".

## **AREA PROCESSI-PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE**

La scuola ha definito la missione e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare.

Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo sufficientemente strutturato, ma alcuni aspetti devono essere migliorati, specialmente in relazione alla responsabilità educativa genitoriale. Si è registrata, infatti, una scarsa sensibilità e partecipazione da parte dei genitori alla vita della scuola, cui vengono delegate responsabilità di pertinenza prettamente genitoriale. Di fronte a tale insensibilità la scuola si è attivata, soprattutto grazie all'azione del dirigente scolastico, per favorire la presa di coscienza, da parte dei genitori della necessità di un'azione sinergica e condivisa tra scuola e famiglia nell'educazione dei bambini, dei ragazzi e degli adolescenti. Negli ultimi due anni scolastici si è potuto registrare il graduale sviluppo di una maggiore attenzione da parte di un gruppo di genitori nei confronti della scuola. Le elezioni per il rinnovo del Consiglio d'Istituto, tenutesi nel novembre del 2015, hanno confermato tale dato: rispetto alle elezioni precedenti l'afflusso dei genitori alle urne è aumentato di circa il 6%.

È aumentato gradualmente anche il numero dei versamenti del contributo volontario da parte delle famiglie, nonché il sostegno alle attività della scuola. Nell'anno scolastico 2'15-2016 alcuni genitori hanno fatto dono alla scuola di strumentazioni informatiche e cittadini privati hanno offerto alla scuola parte del materiale occorrente per la realizzazione del progetto di ripristino della biblioteca della sede centrale.

E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, che devono comunque essere ancora affinate.

Le risorse economiche e materiali generalmente sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.

La scuola promuove iniziative formative per i docenti cercando di rispondere ai loro bisogni formativi, tuttavia si rileva che non sempre le risorse economiche a disposizione risultano adeguate. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, e la qualità dei materiali o degli esiti che producono è successivamente discussa, migliorata e condivisa. La varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non sistematico (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).

La scuola fa parte di reti stipulate con altre istituzioni scolastiche ed enti o associazioni esterne, quali, ad es. Libera Palermo, Orizzonte donna, il Comune di San Giuseppe Jato, ecc. Non tutti gli enti con cui la scuola collabora hanno però ancora acquisito la piena consapevolezza della necessità di una programmazione integrata con i tempi e la vita della scuola. Tutti i progetti realizzati in collaborazione con enti esterni rientrano nell'alveo dell'offerta formativa della scuola e della sua storia didattico-educativa.

## **PRIORITA' EMERSE**

1. Successo scolastico e lotta contro la dispersione e/o abbandono:  
Abbassamento della percentuale dei non ammessi nella scuola secondaria di I grado .
2. Inclusività e integrazione:  
Integrazione culturale e sociale dell'utenza con bisogni educativi speciali.
3. Sviluppo delle azioni inerenti l'acquisizione di competenze chiave per l'esercizio della cittadinanza:  
Fare esperienze di contesti relazionali positivi, tali da stimolare la conoscenza e l'interiorizzazione di regole condivise attraverso modelli.
4. Rendere le competenze chiave delle singole discipline valutabili in quanto misurabili: attività di ricerca/azione e formazione su "competenza":  
stesura del documento: CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Tenendo conto delle risultanze del RAV e delle priorità fissate nell'Atto di indirizzo del dirigente scolastico, si fissano per il triennio le seguenti priorità relative al piano di miglioramento, che interesserà 2 aree:

### **1.- ESITI DEGLI STUDENTI**

### **2 -Area DI PROCESSO**

Sono previste, inoltre, attività curricolari e di ampliamento per sviluppare i seguenti obiettivi formativi prioritari:

- educare alla cittadinanza attiva e alla legalità. A tal fine, aderendo all'avviso MIUR n.990 del 1/10/2015, Piano nazionale per la cittadinanza attiva e l'educazione alla legalità, è stato stipulato accordo di rete con l'IC di Camporeale, l'IC Ninni Cassarà di Partinico, il Terzo circolo didattico di Partinico, l'associazione "Libera Palermo" per la realizzazione, previo finanziamento da parte del MIUR, del progetto "Libera la conoscenza".
- prevenire e ridurre il fenomeno del bullismo. A tal fine è stato stipulato accordo di rete con l'I.C. di San Cipirello, l'I.C. di Camporeale, il Terzo Circolo Didattico di Partinico, per la realizzazione del progetto "Banchi...Sicuri", per il quale è stata presentata richiesta di finanziamento aderendo all'avviso MIUR del 30/10/2015: n. 1135, Piano di azione e iniziative per la prevenzione dei fenomeni di cyber-bullismo;
- promuovere la cultura musicale con la realizzazione, previo finanziamento da parte del MIUR, del progetto "Voci e suoni in rete" A tal fine è stato stipulato accordo di rete con l'I.C. di San Cipirello, l'I.C. di Camporeale, il Terzo Circolo Didattico di Partinico, e si è aderito all'avviso MIUR n. 1137, 30/10/2015, Promozione della cultura musicale nella scuola;
- potenziare l'orientamento e contrastare la dispersione scolastica. A tal fine, aderendo all'avviso MIUR n. 1138, del 30/10/2015, Piano nazionale per il potenziamento dell'orientamento e contrasto alla dispersione scolastica, è stato stipulato accordo di rete con l'I.C. di San Cipirello, l'I.C. di Camporeale, il Terzo Circolo Didattico di Partinico, l'Osservatorio "Archimede" di Partinico, per la realizzazione, previo finanziamento da parte del MIUR, di specifico progetto.
- prevenire e contrastare le situazioni di disagio giovanile nelle scuole, tramite la promozione di attività teatrali. A tal fine, aderendo all'avviso MIUR n.981 del 30/09/2015, "Promozione del teatro in classe anno scolastico 2015/2016", è stato stipulato accordo di rete con l'IC di Camporeale, l'IC Ninni Cassarà di Partinico, il Terzo circolo didattico di Partinico, per la realizzazione, previo finanziamento da parte del MIUR, del progetto "Tutti...in Scena".
- favorire l'inclusione e l'integrazione degli alunni con disabilità. A tal fine, aderendo all'avviso MIUR 1061 del 15 ottobre 2015, è stato stipulato accordo di rete con l'IC di Camporeale, l'IC Ninni Cassarà di Partinico, il Terzo circolo didattico di Partinico, per la realizzazione, previo finanziamento da parte del MIUR, di specifico progetto.

## 2.2 Il Piano di Miglioramento

Di seguito si riportano le linee strategiche generali e gli elementi essenziali del piano di miglioramento, per i cui dettagli si rimanda all'**allegato n. 1**.

<p>Strategie generali</p>	<p>Sviluppo professionale e gestione strategica delle risorse a disposizione della scuola attraverso la formazione in servizio del personale con ricadute dirette sugli insegnanti e indirette sugli alunni circa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La programmazione e la valutazione per competenze</li> <li>• L'utilizzo delle tecnologie e della dimensione laboratoriale per innovare, supportare e facilitare i processi di insegnamento-apprendimento e migliorare gli esiti degli studenti.</li> </ul>	
<p>Obiettivi strategici</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Innovare i processi di insegnamenti-apprendimento attraverso la didattica per competenze e l'introduzione delle tecnologie nella pratica quotidiana</li> <li>- Migliorare le pratiche della progettazione, della valutazione e dell'autovalutazione in relazione al curriculum per competenze, condivise in gruppi di lavoro</li> <li>- Acquisire le competenze riguardo all'introduzione delle tecnologie nella progettazione e nella pratica didattica ( la scuola digitale: il registro elettronico)</li> <li>- Innalzamento degli esiti per gli alunni (abbattimento percentuale del tasso di dispersione nella scuola Secondaria di I grado)</li> </ul>	<p>Indicatori</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero partecipanti alle attività di formazione.</li> <li>- Grado di partecipazione ai lavori di gruppo.</li> <li>- Coinvolgimento e gradimento</li> <li>- Condivisione dei processi di insegnamento-apprendimento</li> <li>- Presenza di tutti gli strumenti tecnologici</li> <li>- Grado di trasferimento nella pratica della didattica delle competenze acquisite in formazione</li> <li>- Coesione e condivisione nei consigli di classe delle pratiche didattiche sperimentate</li> <li>- Trasformazione degli ambienti di apprendimento</li> <li>- Confronto delle valutazioni quadrimestrali dell'anno scolastico in corso e nel triennio</li> </ul>	

## **1.- ESITI DEGLI STUDENTI**

**PRIORITÀ:** ottenere esiti più uniformi nei vari plessi riguardo alle prove standardizzate nazionali.

### **AZIONI:**

1. Stilare ed effettuare prove di verifica iniziali, di metà anno e comuni per tutte le classi di scuola primaria per italiano e matematica, sullo stile di quelle dell'INVALSI, per abituarsi a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, creando una griglia comune di valutazione.
2. Somministrare le prove, secondo i criteri Invalsi
3. Confrontare i risultati, soprattutto tra i plessi con lo stesso background familiare e contesto similare

### **OBIETTIVI MISURABILI:**

1. Ottenere risultati medi superiori al 60% per ogni prova somministrata, con uno scarto del 5% tra classi con lo stesso background familiare e contesto scolastico.
2. Ottenere una maggiore collaborazione tra docenti di plessi diversi per un'azione didattica più incisiva e condivisa.

### **RISORSE UMANE E FINANZIARIE:**

Gli insegnanti di Italiano e Matematica della Scuola Primaria dell'Istituto, saranno impegnati in tale attività durante le ore di programmazione didattica ed educativa settimanale: Ciò non comporterà onere aggiuntivo di spesa per l'Istituzione scolastica.

## **2 -AREA DI PROCESSO**

### **Sub-area CURRICOLO ED OFFERTA FORMATIVA**

**PRIORITÀ:** elaborare un curriculum verticale di italiano e matematica, articolato per competenze, intese come "comprovate capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche, in situazioni di studio o di lavoro e nello sviluppo professionale e personale con responsabilità ed autonomia" (*Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, quadro europeo delle qualifiche e dei titoli*).

### **AZIONI:**

1. A.S. 15/16 Coinvolgere i docenti in un progetto di formazione sulla progettazione didattica per competenze, interrogandosi su questioni cruciali:
  - quali tipi di conoscenze e abilità sono imprescindibili nello sviluppo della competenza?
  - quali percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata, learning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, problem solving, e-learning...) sono più efficaci per far sì che ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell'implementarlo, responsabile nel ricostruirne il senso e le motivazioni?
2. A.S. 16/17 A.S. 17/18, A.S. 18/19: Elaborare il curriculum per competenze di italiano e matematica, da approfondita analisi dei contenuti disciplinari, nella quali si integri la considerazione delle diverse modalità con cui ogni studente li apprende e da una particolare attenzione al contesto:
  - contenuti espliciti
  - metodologie d'insegnamento
  - strutturazione del percorso scolastico
3. Mettere in atto la progettazione per competenze con incontri periodici di verifica tra i docenti.

### **OBIETTIVI MISURABILI**

1. Avvenuta formazione/aggiornamento del personale docente sulla didattica per competenze, con ricaduta sull'azione didattica quotidiana (incontri plenari di spiegazione e di restituzione, a piccoli gruppi con compiti operativi)

2. Creazione e consolidamento degli scambi professionali tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, per alunni con B.E.S. o per il potenziamento delle competenze musicali
3. Miglioramento negli apprendimenti degli studenti, stimolando soprattutto la capacità di formalizzazione (verbale o scritta) dei procedimenti adottati nella risoluzione dei quesiti proposti

#### **RISORSE UMANE E FINANZIARIE**

Esperto o ente esterno (da individuare) per un corso di formazione

##### **2.1 Curricolo, progettazione e valutazione:**

- Conoscenze: declinare le conoscenze teoriche e/o pratiche: fatti, principi, relative a un settore di studio
- abilità: declinare le abilità (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (l'abilità manuale l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- competenze: misurare le competenze descritte in termini di responsabilità e autonomia che comprovano la capacità di utilizzare conoscenze e abilità

##### **2.2 Inclusione e differenziazione:**

- promuovere pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della scuola
- sviluppare una didattica focalizzata sull'apprendimento
- ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione attraverso l'analisi dei fattori contestuali

#### **MODALITA' :**

Nella consapevolezza che le variabili da esaminare e applicare in un processo di miglioramento della Scuola sono molteplici e collegate tra loro in una complessità funzionale, la nostra Istituzione identifica le proprie priorità in relazione al CURRICOLO VERTICALE e ai processi di INTEGRAZIONE e INCLUSIVITA'.

Il curricolo verticale pone all'attenzione dei docenti la progettazione per COMPETENZE, che comporta declinare il proprio operato didattico in abilità e conoscenze che comprovino la successiva valutazione della competenza. Quest'ultima è motivo di riflessione affinché non la si identifichi erroneamente con l'abilità fine a se stessa. Si auspica che per il prossimo triennio scolastico, attraverso cicli di formazione ed autoformazione anche in rete con altre scuole, si possa elaborare un documento di certificazione delle competenze il più possibile oggettivo.

Per quanto concerne l'inclusività, nel nostro contesto territoriale strettamente legato al raggiungimento del successo scolastico, inteso come abbassamento dei livelli di dispersione, si punta a realizzare innovazioni educativo-didattiche sia per quanto riguarda le strategie metodologiche adottate sia per quanto riguarda la strutturazione oraria delle discipline e l'impiego delle risorse umane e materiali.

## SEZIONE 3 – CURRICOLO DELL'ISTITUTO

### SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia, che si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età, comprende sezioni funzionanti a tempo normale (40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì).

La scuola dell'infanzia si inserisce in un percorso educativo iniziato in famiglia e pone le basi degli apprendimenti futuri nella scuola primaria.

Le azioni educative sono sostenute da scelte pedagogiche di fondo che privilegiano l'esperienza come fonte di conoscenza attraverso:

- il GIOCO : risorsa trasversale fondamentale per gli apprendimenti e per le relazioni
- l' ESPLORAZIONE e la RICERCA: modalità propria del bambino che impara ad indagare e conoscere attraverso il fare, le esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali
- la VITA di RELAZIONE: contesto nel quale si svolgono il gioco ,l'esplorazione e la ricerca in un clima sereno rispettoso dei tempi, dei ritmi evolutivi e delle capacità di ciascuno
- la PROMOZIONE dell'AUTONOMIA PERSONALE nel processo di crescita

La scuola dell'infanzia è particolarmente sensibile ai bisogni di ogni bambino e, per soddisfare tali necessità, struttura e attua in modo condiviso il proprio lavoro attraverso Progetti Personalizzati, Laboratori e attività in piccolo gruppo.

Le proposte educative nascono da una attenta osservazione dei bisogni dei bambini.

Ogni progetto si articola tenendo in considerazione lo sviluppo dei seguenti campi di esperienza:

- Il sé e l'altro (Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme);
- Il corpo in movimento (Identità, autonomia, salute);
- Linguaggi, creatività, espressione (Gestualità, arte, musica, multimedialità);
- I discorsi e le parole (Comunicazione, lingua, cultura);
- La conoscenza del mondo (Ordine, misura, spazio,tempo, natura)

**AFFINCHÉ IL BAMBINO POSSA DIVENTARE COMPETENTE PASSANDO DAL SAPERE AL SAPER FARE E AL SAPER ESSERE**

I progetti e le unità di apprendimento possono essere di plesso (coinvolgenti tutte le sezioni della scuola), di sezione (con attività particolari che in ogni sezione vengono intraprese in base alle condizioni che differenziano le sezioni stesse), di gruppo o di intersezione (gruppo di bambini di età omogenea).

I progetti di intersezione vengono offerti ai bambini di più sezioni suddivisi in modo da formare gruppi della stessa età; si tratta di attività pensate in relazione alle caratteristiche di sviluppo e alle potenzialità di bambini di 3, di 4 e di 5 anni.

In tutte le sezioni della scuola dell'infanzia dell'Istituto inoltre, si attuano progetti strettamente collegati allo sviluppo di :

#### **EDUCAZIONE MOTORIA :**

l'attività si propone di sollecitare la conoscenza di sé, per favorire un'evoluzione motoria, affettiva e psicologica attraverso il piacere dell'agire, di giocare e di trasformare in modo personale l'ambiente e i materiali a disposizione del bambino

#### **EDUCAZIONE ALLE EMOZIONI**

attività che permettano di giocare con le emozioni per conoscerle e riconoscerle, cercare il mezzo che ne aiuti l'espressione esperienze di gioco e di relazione per imparare a conoscersi e a stare con gli altri

#### **APPROCCIO ALLA LETTO SCRITTURA**

attività per un primo approccio alla lingua scritta attraverso esperienze ludiche

## **SCUOLA PRIMARIA**

La scuola primaria, insieme alla scuola secondaria di primo grado, costituisce il primo ciclo di istruzione. La finalità del primo ciclo di istruzione è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

La Scuola Primaria si propone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti specifici di ciascuna disciplina, garantisce all'allievo l'esercizio dei differenti stili cognitivi, orientandolo verso lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

Il percorso educativo della scuola primaria, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali, ordinati per discipline e per educazioni.

Per raggiungere le sue finalità, la scuola deve trovare metodologie di lavoro adeguate facendo soprattutto leva sull'interesse e sulla partecipazione attiva dei bambini.

Pertanto l'approccio di base per un apprendimento formativo prevede alcuni aspetti rilevanti:

- partire dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno inteso come soggetto attivo;
- accertarne le abilità di partenza
- conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale;
- realizzare un clima sociale positivo.

I docenti, assegnati in base all'organico di istituto, costituiscono le équipes pedagogiche, sono contitolari e corresponsabili del processo formativo di tutti gli alunni delle classi.

La scuola primaria dell'Istituto Comprensivo di San Giuseppe Jato offre alle alunne e agli alunni un tempo-scuola di 27 ore settimanali (dal lunedì al venerdì), così articolato:

Materie	N. di ore settimanali				
	Classe prima	Classe seconda	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
ITALIANO	10	8	7	7	7
MATEMATICA	5	5	5	5	5
SCIENZE	2	2	2	2	2
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
SCIENZE MOTORIE	1	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>

## **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

La scuola secondaria di primo grado si propone di accompagnare gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale che si fonda su alcune scelte educative da noi ritenute più importanti.

- COSTRUIRE UNA SOLIDA PREPARAZIONE DI BASE, favorendo l'acquisizione consapevole di saperi e competenze ritenuti essenziali;
- PREVENIRE LE VARIE FORME DI DISAGIO che possono verificarsi nelle fasi della crescita, nelle tappe dell'apprendimento scolastico e nel passaggio da un ciclo scolastico all'altro;
- PROMUOVERE E RAFFORZARE LE DIVERSE COMPONENTI DELL'AUTONOMIA PERSONALE IN AMBITO SCOLASTICO, sia per gli aspetti relativi all'uso e alla gestione degli strumenti, delle tecniche e del tempo nelle varie attività scolastiche, sia per quelli relativi alle conoscenze, alla gestione delle emozioni nei rapporti;
- FAVORIRE LA RELAZIONE INTERPERSONALE NEL RICONOSCIMENTO E NEL RISPETTO DELLE DIVERSITA';
- EDUCARE al confronto, alla condivisione, al rispetto delle regole della convivenza civile, favorendone sempre più l'interiorizzazione;
- PROMUOVERE IL BENESSERE IN OGNI ALUNNO;
- RICONOSCERE, accanto a possibili disabilità di vario tipo, le risorse da valorizzare;
- CONOSCERE E VALORIZZARE le varie identità culturali e costruire percorsi di accoglienza, alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri;
- CONOSCERE E SPERIMENTARE le diverse forme di comunicazione espressiva;
- PORRE ATTENZIONE ALL'AMBIENTE, cogliendone gli aspetti fisici e quelli propri dell'intervento umano,
- SVILUPPARE NEGLI ALUNNI IL SENSO DI IDENTITA' E DI APPARTENENZA in un'ottica di formazione di una cittadinanza attiva e consapevole,
- CONOSCERE i linguaggi e gli strumenti multimediali della nostra società e sperimentare l' utilizzo consapevole di alcuni di essi.

La Scuola Secondaria di I grado di San Giuseppe Jato è ad indirizzo musicale.

Pertanto le alunne e gli alunni hanno due opzioni: l'indirizzo musicale e l'indirizzo ordinario.

Il corso ad indirizzo musicale dell'Istituto è nato in via sperimentale nell'anno scolastico 1994/95 ai sensi del D.M. 3/8/1979.

Dall'anno scolastico 1999/2000 con D.M. n. 201 del 6 agosto 1999 il corso è stato ricondotto a ordinamento e sono state istituite le classi di strumento musicale: Pianoforte, Flauto, Chitarra e Violino. Le lezioni sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica d'insieme, nonché alla teoria e lettura della musica.

Negli ultimi anni, tale arricchimento formativo ha fatto registrare significativi successi per la nostra Scuola, che hanno dato modo di valorizzare le competenze musicali acquisite dagli alunni.

Le alunne e gli alunni che seguono l'indirizzo musicale, studiano uno degli strumenti suddetti, e fruiscono di un tempo scuola di 32 ore settimanali, dal lunedì al sabato, articolato secondo la tabella sotto riportata:

Disciplina	N. ore settimanali		
	Classe I	Classe II	Classe III
ITALIANO	5	5	5
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1
MATEMATICA E SCIENZE	6	6	6
TECNOLOGIA	2	2	2
INGLESE	3	3	3
Seconda lingua straniera : FRANCESE	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
MUSICA	2	2	2

STRUMENTO MUSICALE	2	2	2
APPROFONDIMENTO In materie letterarie (Geografia)	1	1	1
RELIGIONE	1	1	1
<b>TOTALE ORARIO SETTIMANALE</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

Le alunne e gli alunni che scelgono di non studiare lo strumento musicale fruiscono di un tempo-scuola di 30 ore settimanali, dal lunedì al sabato, articolato come nella tabella di seguito riportata:

Disciplina	N. ore settimanali		
	Classe I	Classe II	Classe III
ITALIANO	5	5	5
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1
MATEMATICA E SCIENZE	6	6	6
TECNOLOGIA	2	2	2
INGLESE	3	3	3
Seconda lingua straniera : FRANCESE	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
APPROFONDIMENTO In materie letterarie (Geografia)	1	1	1
RELIGIONE	1	1	1
<b>TOTALE ORARIO SETTIMANALE</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

Il curricolo è lo strumento per far conseguire agli alunni i traguardi di istruzione e formazione previsti (Scurati): il piano di studi della scuola è, quindi, l'espressione dell'identità progettuale della scuola e della sua autonomia.

Il curricolo è un percorso articolato che raccoglie e organizza le opportunità formative e che non si identifica soltanto con i contenuti culturali delle singole discipline, ma comprende l'intera gamma delle risorse educative, contemplando, nel suo insieme, l'intera esperienza scolastica compiuta dallo studente rivolta a conseguire il fine della sua formazione in termini di conoscenze (=sapere), competenze (= saper fare) e capacità (=saper essere). Si tratta perciò di un percorso che non può essere determinato una volta per tutte, destinandolo a un modello di alunno del tutto ipotetico ed emblematico, ma deve essere costituito tenendo conto di molteplici variabili.

Per tal motivo, nell'elaborazione del curricolo la scuola ha tenuto conto e mediato fra le esigenze dei destinatari, le linee di indirizzo nazionali e le linee di indirizzo dell'unità scolastica. Il curricolo rappresenta un'organizzazione flessibile e in continua evoluzione che deve consentire una mediazione fra le istanze istituzionali e la necessità di un adattamento dell'offerta formativa alle varie e mutevoli esigenze dell'utenza (territorio o singolo alunno).

Il curricolo è il frutto dello sforzo compiuto dai docenti per individuare, progettare, programmare esperienze di apprendimento "significative" per gli alunni dei tre settori formativi, onde aiutarli a costruire competenze ampie e trasversali, afferenti sia al reticolato cognitivo, sia all'esercizio di una cittadinanza consapevole, attiva e responsabile.

Prendendo come punto di riferimento imprescindibile i bisogni educativi, l'età, il settore formativo degli alunni, i docenti collegialmente hanno definito un percorso formativo unitario (curricolo verticale), dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, con riferimento alle competenze da acquisire.

La stesura del curricolo, quindi, ha tenuto presenti i seguenti principi:

- garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento;
- rispondere alle diverse esigenze formative degli alunni concretamente rilevate;
- rispondere alle esigenze e alle attese espresse dalle famiglie, dagli enti locali e dal contesto socio-culturale ed economico del territorio, e, di conseguenza, del contesto.

Il curricolo verticale è stato predisposto nel pieno rispetto delle I.N. 2012 e si articola in :

- discipline e aree disciplinari
- traguardi per lo sviluppo delle competenze
- obiettivi di apprendimento
- valutazione/autovalutazione

Esso illustra:

- le competenze chiave europee che si intendono iniziare a costruire sin dalla scuola dell'infanzia e promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento con il contributo che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo;
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola;
- gli obiettivi di apprendimento, ossia l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati per ogni annualità nelle progettazioni curriculari.

### 3.1 Traguardi attesi in termini di competenze e obiettivi di apprendimento specifici dell'indirizzo di studio

Premesso che i traguardi per lo sviluppo delle competenze sono fissati nel pieno rispetto delle IN2012, cui si rimanda, di seguito si fornisce un prospetto di raccordo tra le competenze chiave e il profilo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Raccordo tra le competenze chiave e il profilo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia

Competenze chiave Obiettivi generali del processo formativo	Competenze al termine della Scuola dell'Infanzia
Comunicazione nella madre lingua	Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi. Fa ipotesi sui significati, sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti e argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in diverse situazioni comunicative.
Comunicazione nelle lingue straniere	Riconosce, comprende e ragiona sulla lingua e scopre la presenza di lingue diverse.
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Padroneggia abilità di tipo logico, ha interiorizzato le coordinate spazio-temporali, si orienta nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie.
Competenza digitale	Esplora e sperimenta le prime forme di comunicazione offerte dalle tecnologie digitali.
Imparare a imparare	Apprende in modo collaborativo.
Competenze sociali e civiche	Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Assume ruoli e compiti all'interno del gruppo di appartenenza.
Consapevolezza ed espressione culturale	Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione, ...);

	sviluppa interesse per ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
--	---

Raccordo tra le competenze chiave e il profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Competenze chiave Obiettivi generali del processo formativo	Competenze al termine del primo ciclo di istruzione
Comunicazione nella madre lingua	Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da concedergli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Comunicazione nelle lingue straniere	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in due lingue europee. Allo stesso modo riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione: posta elettronica, navigazione web, social network, blog, etc...
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale sviluppato gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
Competenza digitale	Utilizza in modo sicuro le tecnologie della comunicazione con le quali riesce a ricercare e analizzare dati ed informazioni e ad interagire con soggetti diversi.
Imparare a imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Competenze sociali e civiche	Ha assimilato il senso e la necessità del rispetto delle regole nella convivenza civile. Ha attenzione per il bene comune e per funzioni pubbliche alle quali parte-cipa nelle diverse forme in cui questa può avvenire: volontariato, azioni di solidarietà, servizio civile, ...
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Dimostra originalità e spirito di iniziativa; si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà.

Consapevolezza ed espressione culturale	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi ed artistici che gli sono congeniali.
---	--

L'articolazione dettagliata dei traguardi per lo sviluppo delle competenze nel curriculum verticale pluridisciplinare dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado secondo le I.N. 2012 è allegata al presente documento (allegato n. 2); per gli obiettivi di apprendimento, i contenuti e le attività ci si attiene alle I.N. 2012.

### 3.2 Scelte metodologiche

Il successo formativo, obiettivo principale della scuola dell'autonomia, comporta il passaggio da una scuola per tutti a una scuola per ciascuno. Per raggiungere risultati adeguati in termini di successo formativo, la scuola seleziona quelle metodologie didattiche che consentono all'alunno di essere protagonista e artefice del proprio percorso formativo valorizzando le potenzialità di ognuno nel rispetto dei diversi ritmi e stili di apprendimento (DPR 8 marzo 1999 N. 275 – Legge 13 luglio 2015 N. 107, art. 1, commi 1 e 3).

I docenti, in un'ottica di integrazione tra i vari ambiti disciplinari, propongono attività ed esperienze che guidano gli alunni ad una partecipazione assidua, motivata e consapevole, attraverso:

- La valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni;
- L'attuazione di interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze;
- La promozione dell'esplorazione e della scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze.
- L'incoraggiamento verso l'apprendimento collaborativo.
- La promozione della consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad imparare".
- La realizzazione di percorsi laboratoriali, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

La scuola si impegna, in un'ottica triennale, a promuovere, mediante l'attivazione di processi di autoformazione e formazione professionale, pratiche ed esperienze didattiche che superino la dimensione puramente trasmissiva del sapere, quali la didattica laboratoriale, il cooperative learning, il peer tutoring, la didattica a classi aperte e/o per gruppi di livello, la ricerca-azione, il problem solving, la personalizzazione dei curricoli, sia nella direzione del supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità e della valorizzazione delle eccellenze.

Costante sarà il ricorso alle nuove tecnologie e agli spazi laboratoriali presenti nell'istituto (lavagne interattive multimediali, aule multimediali, laboratorio di informatica, laboratorio di Scienze, laboratorio musicale, laboratorio di Arte e Immagine, laboratorio di Tecnologia).

All'inizio di ogni anno scolastico, nei tre ordini di scuola, i docenti, in un'ottica di collaborazione e di sinergia interdisciplinare e pluridisciplinare, elaborano collegialmente la progettazione didattica annuale per classi parallele che compone in un quadro unitario la programmazione per singole discipline. In essa sono indicati i contenuti, gli obiettivi di apprendimento, le competenze disciplinari, le strategie didattiche più idonee per il raggiungimento del successo formativo di ogni alunno, i criteri di verifica e valutazione.

## CONTINUITA'

La crescita umana e culturale del bambino avviene in una pluralità di ambienti ed è resa possibile dalla capacità di riorganizzare, integrare e sviluppare in modo continuo le proprie esperienze e competenze.

Porre attenzione, quindi, a che ci sia una CONTINUITA' in orizzontale e in verticale all'interno dell'istituzione scolastica, diventa misura di una scuola che vuole farsi carico delle problematiche che possono coinvolgere gli utenti in erba.

A tale scopo i docenti delle classi/sezioni in uscita dei tre ordini di Scuola predispongono incontri per mettere a punto le decisioni da assumere per rendere il passaggio il più agevole possibile per l'utenza in crescita.

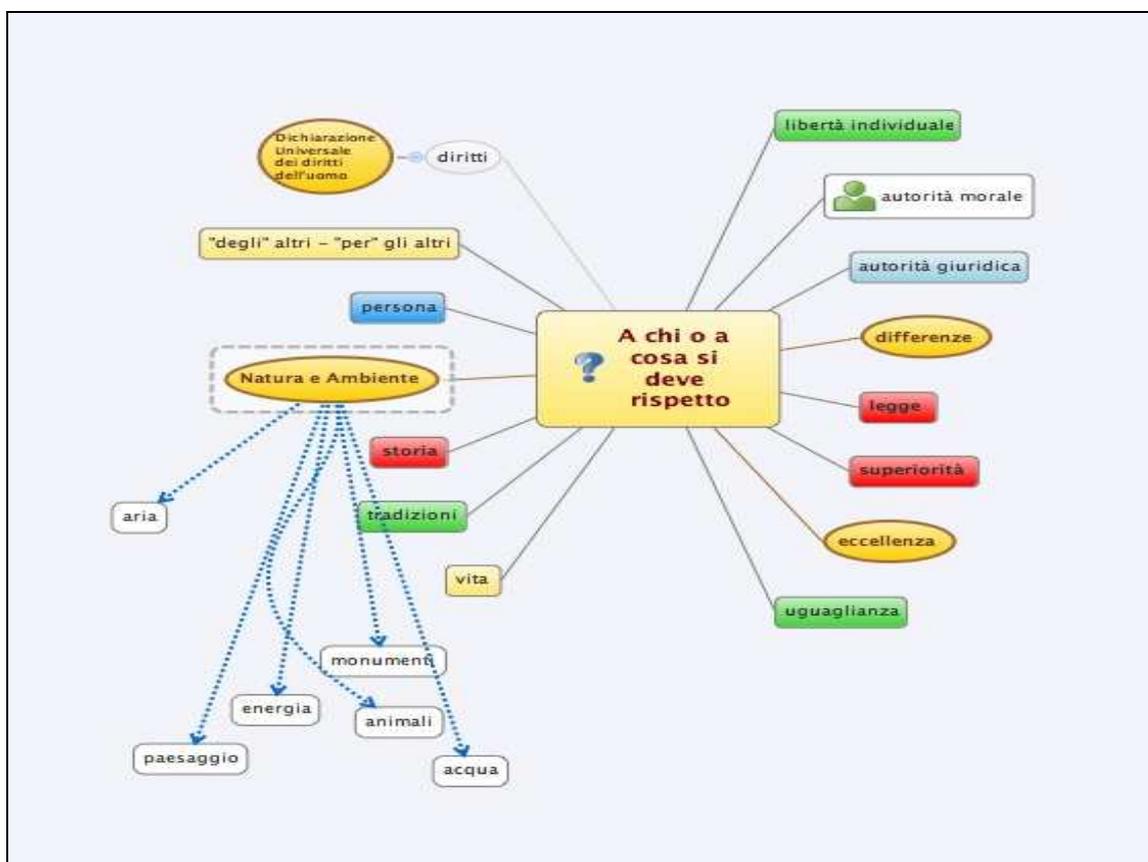
### **3.3 Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare**

Nei tre ordini di scuola le attività di arricchimento dell'offerta formativa trovano la loro applicazione e sviluppo sia nelle ore curricolari, sia nelle ore extracurricolari attingendo, in quest'ultimo caso, al FIS. Ciò premesso, ogni classe (in verticale e/o in parallelo) ha facoltà, sempre nel rispetto degli indirizzi comuni concordati e deliberati dagli OO.CC., di proporre ai propri alunni attività laboratoriali diversificate, espressione della specificità e delle competenze degli insegnanti di ciascuna classe.

Variegata pertanto è l'offerta dei laboratori, che spaziano da attività di approfondimento disciplinare ad altre espressivo-linguistiche o teatrali-musicali, motorie e sportive...

**Filo conduttore** che accomuna tutte le attività dei laboratori è la tematica del "RISPETTO", secondo lo schema sotto riportato:

# SEMPLICEMENTE RISPETTO



Alla tematica del "Rispetto" è collegato il calendario mensile degli eventi (di seguito riportato) prioritariamente individuato dal gruppo di lavoro formato da docenti rappresentanti i tre ordini di scuola

CALENDARIO EVENTI PER I TRE ORDINI DI SCUOLA	
Mese	
<b>SETTEMBRE</b>	<b>Mese dell'accoglienza</b> – rispetto del prossimo
<b>OTTOBRE</b>	<b>Mese dell'ascolto</b> – rispetto del sé e dell'altro
<b>NOVEMBRE</b>	<b>Mese delle pari opportunità</b> – rispetto delle pari opportunità
<b>DICEMBRE</b>	<b>Mese della pace</b> – rispetto delle diversità religiose
<b>GENNAIO</b>	<b>Mese della memoria</b> – rispetto dell'uomo
<b>FEBBRAIO</b>	<b>Mese del migrante</b> – rispetto dello straniero e del migrante

<b>MARZO</b> <b>Mese della famiglia</b> – rispetto dei genitori, dei figli e del talento
<b>APRILE</b> <b>Mese della terra</b> – rispetto del territorio e dell'ambiente
<b>MAGGIO</b> <b>Mese della legalità</b> – rispetto delle regole
<b>GIUGNO</b> <b>Manifestazioni finali</b>

Nel corso di ogni anno scolastico si attueranno attività laboratoriali destinate agli alunni di tutti e tre i settori formativi dell'Istituto Comprensivo nel rispetto dell'età anagrafica dell'utenza scolastica . Tale sperimentazione didattica prevede la sospensione delle attività curricolari un giorno al mese (turni antimeridiani e pomeridiani per l'infanzia; giorni diversi per la primaria; sempre lo stesso giorno per la secondaria) così da permettere ad ogni classe, da sola o insieme ad altre classi (ponte o parallele), di lavorare solo sull'attività laboratoriale scelta tra quelle proposte. Ogni laboratorio verrà guidato da due docenti in orario (per la secondaria) che fin dal mese di ottobre si impegneranno a portare avanti l'attività.

Al termine del laboratorio ogni classe produrrà un elaborato che verrà mostrato nella manifestazione di chiusura anno scolastico.

Nel mese di ottobre, ogni consiglio di classe, interclasse ed intersezione, (in base alle caratteristiche del gruppo classe e dei docenti coinvolti) sceglierà un percorso progettuale da sviluppare nel corso dell'intero anno scolastico.

## **RAPPORTI TRA I TRE ORDINI DI SCUOLE**

Considerata la "centralità" dell'alunno, il cui sviluppo è un processo continuo nel corso del quale egli apprende in modo differenziato a seconda dell'età, sono previste, nell'ambito dell'autonomia, la progettazione e la realizzazione di percorsi didattico organizzativi a favore della continuità tra i vari ordini di scuola.

Vengono curati i rapporti tra i tre ordini di scuola attraverso la costituzione di commissioni che propongono iniziative finalizzate a:

- passaggio di informazioni;
- realizzazione di attività comuni;
- raccordi disciplinari.

Il percorso con la scuola secondaria di primo grado prevede incontri d'orientamento.

Le attività di arricchimento dell'offerta formativa, previste in orario scolastico, vengono esplicitate nei seguenti progetti/attività:

## **ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO**

### **ACCOGLIENZA**

Per instaurare un rapporto educativo capace di suscitare negli alunni una forte partecipazione, l'I.C. di San Giuseppe Jato riconosce il valore dell'ACCOGLIENZA intesa come predisposizione di un sereno ambiente di apprendimento. Solo così l'esperienza scolastica può diventare opportunità di vita sociale fondamentale e le attività scolastiche possono essere l'occasione privilegiata su cui sviluppare il pensiero autonomo, la creatività, la stima di sé, il rispetto delle difficoltà, delle diversità, delle aspettative, dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno, nonché l'attenzione verso chi maggiormente ha bisogno di aiuto.

In particolare, l'ingresso a scuola, sia nella Scuola dell'Infanzia , sia nella Scuola Primaria che nella Secondaria di I grado, è considerato un momento di forte valore simbolico e rituale nella crescita dei bambini. E' per questo che la nostra scuola ha cura che questo momento sia vissuto in modo

sereno e rassicurante mediante l'organizzazione di eventi ed attività che coinvolgano insieme i nuovi arrivati e i docenti che ne avranno cura durante l'anno scolastico.

## ORIENTAMENTO

Il momento della scelta di un indirizzo di studi successivo al completamento del 1° ciclo è sempre difficoltoso ed estremamente delicato per i ragazzi i quali si trovano a dover decidere, per la prima volta, che strada intraprendere verso il futuro. L'ORIENTAMENTO degli alunni, pertanto, diventa un momento estremamente importante e, pertanto, la nostra istituzione scolastica prevede momenti di riflessione, attraverso la predisposizione di incontri con genitori e alunni aventi lo scopo di aiutare le famiglie e gli alunni ad effettuare una scelta più consapevole verso un indirizzo liceale o professionale.

La scuola agevola, inoltre, incontri con altre Istituzioni Scolastiche e predispone visite presso queste sempre allo scopo di prendere contatto con le nuove realtà scolastiche che accoglieranno gli alunni dopo la scelta.

Gli alunni delle classi III saranno coinvolti, con i propri genitori, nelle attività di "Open Day", articolata in più giorni durante i quali avranno modo di conoscere, in un clima sereno e cordiale, l'offerta formativa degli Istituti di scuola superiore.

- attività di accoglienza in ingresso per gli alunni delle classi prime, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado
- attività di conoscenza di sé per una decisione responsabile del percorso di studio dopo la scuola secondaria di primo grado (Orientamento)
- Incontri con docenti della scuola secondaria di secondo grado e partecipazione agli open day delle varie scuole per una conoscenza più approfondita dei diversi percorsi di studi

Risorse materiali necessarie (spazi, strumenti):	Risorse professionali e compiti assegnati
<p><u>Spazi:</u> spazi laboratoriali della scuola; Auditorium Sala riunioni</p> <p><u>Materiale</u> di facile consumo (cartoncino, carta, colori, pennarelli, fogli di carta da pacco, cartoncino ondulato, penne e matite, colla, pen drive, etc.)</p> <p><u>Strumenti:</u> PC portatile, proiettore</p>	<p><u>Risorse professionali interne:</u> Docente funzione strumentale per l'inclusione e l'orientamento; Docente referente di progetto: coordinamento e pianificazione delle attività; Insegnanti e Docenti di: Arte e immagine, Tecnologia, Musica, Strumento musicale, Sostegno, Lettere per la realizzazione delle attività con gli alunni; Personale ATA (amministrativo): contabilità e predisposizione del materiale; Collaboratori scolastici: vigilanza e pulizia dei locali</p> <p><u>Risorse professionali esterne:</u> docenti di altri istituti referenti per l'orientamento</p>

## EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E COSTITUZIONE

La "storia" dell'Istituto Comprensivo di San Giuseppe Jato è connotata dal suo impegno nell'ambito dell'Educazione alla legalità, intesa come educazione all'esercizio di una cittadinanza consapevole, attiva, responsabile. A tal fine, aderendo all'avviso MIUR n.990 del 1/10/2015, Piano nazionale per la cittadinanza attiva e l'educazione alla legalità, è stato stipulato accordo di rete con l'IC di Camporeale, l'IC Ninni Cassarà di Partinico, il Terzo circolo didattico di Partinico, l'associazione "Libera Palermo" per la realizzazione, previo finanziamento da parte del MIUR, del progetto "Libera la conoscenza".

- **Percorsi di accoglienza e di integrazione degli alunni stranieri**

ATTIVITA'	Destinatari	Risorse materiali necessarie (spazi, strumenti):	Risorse professionali e compiti assegnati

Letture- conversazioni in classe Visione di film Lavori di gruppo Giochi di squadra Incontri con i genitori e con gli immigrati ospitati nel centro di accoglienza di proprietà dell'Ente locale	Tutti gli alunni dei tre ordini di scuola	<u>Spazi:</u> aule; laboratori; aula multimediale; palestra e campo di calcetto esterno; auditorium; sala riunioni; aula video <u>Strumenti:</u> per i lavori di gruppo CD rom, computer, LIM, penne, matite, materiale cartaceo; per visione di film: DVD; Per i giochi di squadra: palloni; per gli incontri con i genitori e gli immigrati: DVD; PC portatile, proiettore	<u>Risorse professionali interne:</u> Funzione strumentale area ampliamento dell'offerta formativa con compiti di coordinamento delle attività; Docenti dei consigli di classe/interclasse/intersezione per la programmazione delle attività; Personale ATA (amministrativo): contabilità e predisposizione del materiale; Collaboratori scolastici: vigilanza e pulizia dei locali <u>Risorse professionali esterne:</u> Assistente sociale del Comune di San Giuseppe Jato per la facilitazione dei rapporti scuola- famiglia e per la mediazione negli incontri con i genitori; Responsabile del centro accoglienza di proprietà dell'Ente locale per mediare e facilitare gli incontri con gli immigrati
--	---	--	--

#### - **Attività di educazione alle pari opportunità**

Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori (L. 107/2015, art. 1, c. 16), anche mediante convenzioni, protocolli di intesa e azioni sinergiche con esperti, enti e associazioni, e partecipando a convegni, dibattiti, seminari organizzati dall'E.L., con il quale è operante un protocollo di intesa.

### **EDUCAZIONE STRADALE**

Gli alunni, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, vengono guidati ad acquisire comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada. A tal fine vengono realizzate attività laboratoriali anche in collaborazione con la Polizia Municipale e le Forze dell'Ordine.

#### - **Lezioni per la prevenzione di incidenti stradali**

ATTIVITA'	Destinatari	Risorse materiali necessarie (spazi, strumenti)	Risorse professionali e compiti assegnati
Letture- conversazioni in classe sulle regole della strada; lavori di gruppo; incontro con le forze dell'Ordine;	Tutti gli alunni dei tre ordini di scuola	laboratori; aula multimediale; sala riunioni; aula video; palestra; spazi esterni della scuola Strumenti: per i	<u>Risorse professionali interne:</u> Funzione strumentale area ampliamento dell'offerta formativa con compiti di coordinamento delle attività; Docenti dei consigli di classe/interclasse/intersezione per la programmazione delle

giochi di ruolo; momenti di ricerca e sperimentazione su percorsi costruiti in palestra e negli spazi esterni della scuola; attività nel territorio		lavori di gruppo CD rom, computer, LIM, libri, penne, matite, materiale cartaceo; per visione di film: DVD;	attività. Personale ATA (amministrativo): contabilità e predisposizione del materiale; Collaboratori scolastici: vigilanza e pulizia dei locali <u>Risorse professionali esterne:</u> Forze dell' Ordine Polizia municipale
---	--	---	--

## EDUCAZIONE AMBIENTALE

L'Istituto Comprensivo di San Giuseppe Jato promuove negli alunni, fin dalla scuola dell'infanzia, una cultura ambientale che possa guidarli nell'acquisizione della consapevolezza dell'importanza della salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio puntando sul rispetto delle biodiversità e su una corretta gestione del territorio. A tal fine sono progettate e realizzate

- **Attività svolte (anche in collaborazione con gli EELL) per la conoscenza delle problematiche ambientali e l'acquisizione di comportamenti corretti.**

ATTIVITA'	Destinatari	Risorse materiali necessarie (spazi, strumenti)	Risorse professionali e compiti assegnati
Lecture-conversazioni in classe; Lavori di gruppo; Visite guidate a riserve naturali, parchi regionali; le aziende locali (caseificio, oleificio, frantoio) Incontri con gli esperti del WWF della LIPU Partecipazione a manifestazioni con Legambiente (puliamo il mondo, festa dell'albero)	Tutti gli alunni dei tre ordini di scuola	laboratori; aula multimediale; auditorium; sala riunioni; aula video; spazi esterni della scuola Strumenti: per i lavori di gruppo CD rom, computer, LIM, penne, matite, materiale cartaceo; per visione di film: DVD; pullman per le visite guidate	<u>Risorse professionali interne:</u> Funzione strumentale area ampliamento dell'offerta formativa con compiti di coordinamento delle attività; Docenti dei consigli di classe/interclasse/intersezione per la programmazione delle attività. Personale ATA (amministrativo): contabilità e predisposizione del materiale; Collaboratori scolastici: vigilanza e pulizia dei locali <u>Risorse professionali esterne:</u> Esperti del WWF e della LIPU; esperti Legambiente

### - Escursioni, Visite Guidate e Viaggi di Istruzione/ Partecipazione a Spettacoli Teatrali e/o Cinematografici

Le visite guidate, i viaggi d'istruzione, le ricognizioni d'ambiente e la partecipazione a spettacoli teatrali e/o cinematografici sono considerati momenti qualificanti del progetto formativo dell'Istituzione scolastica.

Essi costituiscono una modalità di esercizio dell'azione educativa e didattica svolta in contesti diversi da quello ordinario del plesso o dell'aula, e sono programmati e attuati al fine di arricchire la normale attività scolastica realizzando una concreta integrazione tra scuola e territorio. E' quindi necessario che gli alunni siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi utili per una positiva riuscita di tali iniziative. Gli insegnanti pertanto predispongono materiale didattico

articolato, che consente un'adeguata preparazione preliminare dell'attività, forniscono le proprie informazioni durante la visita, stimolano la rielaborazione a scuola delle esperienze vissute. Il piano delle visite guidate sarà allegato ogni anno al PTOF.

## LINGUAGGI MISTI E ATTIVITA'ESPRESSIVE-POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

- **laboratorio di animazione teatrale in lingua inglese**

- **conversazioni con insegnante di lingua straniera**

- **laboratori di drammatizzazione** per tutti gli alunni delle classi prime per prevenire e contrastare le situazioni di disagio giovanile. A tal fine, aderendo all'avviso MIUR n.981 del 30/09/2015, "Promozione del teatro in classe anno scolastico 2015/2016", è stato stipulato accordo di rete con l'IC di Camporeale, l'IC Ninni Cassarà di Partinico, il Terzo circolo didattico di Partinico, per la realizzazione, previo finanziamento da parte del MIUR, del progetto "Tutti...in Scena".

- **cineforum come iniziativa di continuità tra scuola primaria e scuola secondaria**

ATTIVITA'	Destinatari: anni di corso,	Risorse materiali necessarie (spazi, strumenti)	Risorse professionali e compiti assegnati
Visione di film in lingua originale con relativo dibattito • Lettura di libri in lingua originale • possibilità di assistere ad attività teatrali in lingua originale • giochi di ruolo e drammatizzazioni • Ascolto di canzoni	Tutti gli alunni dei tre ordini di scuola	Laboratorio linguistico aula multimediale; auditorium; sala riunioni; aula video; Strumenti: per i lavori di gruppo CD rom, computer, LIM, libri, penne, matite, materiale cartaceo; per visione di film: DVD; PC portatile, proiettore	<u>Risorse professionali interne:</u> Funzione strumentale area ampliamento dell'offerta formativa con compiti di coordinamento delle attività; Docenti di lingua inglese per la programmazione delle attività. Personale ATA (amministrativo): contabilità e predisposizione del materiale; Collaboratori scolastici: vigilanza e pulizia dei locali <u>Risorse professionali esterne:</u> Animatori teatrali di lingua inglese da individuare

- **laboratori musicali** per promuovere la cultura musicale e favorire la creatività degli alunni. A tal fine, aderendo all'avviso MIUR n. 1137, 30/10/2015, Promozione della cultura musicale nella scuola è stato stipulato accordo di rete con l'I.C. di San Cipirello, l'I.C. di Camporeale, il Terzo Circolo Didattico di Partinico per la realizzazione, previo finanziamento da parte del MIUR, del progetto "Voci e suoni in rete".

## AREA DELLA PREVENZIONE E DEL BENESSERE

### PREVENZIONE E RECUPERO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Per promuovere il successo formativo e ridurre e prevenire il fenomeno della dispersione scolastica, l'Istituzione Scolastica, in collaborazione con gli OO.PP.TT. , la Funzione strumentale all'area 6, Inclusione, orientamento e successo scolastico, i docenti coordinatori dei consigli di classe/interclasse/intersezione, hanno intrapreso iniziative progettuali finalizzate a realizzare attività volte all'accoglienza, a favorire la frequenza regolare, e il rispetto delle regole.

La Funzione strumentale all'area 6, Inclusione, orientamento e successo scolastico, i docenti coordinatori dei consigli di classe/interclasse/intersezione svolgono i seguenti compiti:

- controllo e monitoraggio periodico delle assenze/presenze degli alunni;

- collaborazione nella somministrazione dei test
- partecipazione alle attività di formazione specifiche e cura della diffusione dei contenuti;
- segnalazione dei casi di evasione e di abbandono al Dirigente scolastico, che curerà la comunicazione all'O.P. del territorio, alle Forze dell'Ordine e all'Ente Locale;
- cura della diffusione delle informazioni e dei materiali specifici.

Per potenziare l'orientamento e contrastare la dispersione scolastica, aderendo all'avviso MIUR n. 1138, del 30/10/2015, Piano nazionale per il potenziamento dell'orientamento e contrasto alla dispersione scolastica, è stato stipulato accordo di rete con l'I.C. di San Cipirello, l'I.C. di Camporeale, il Terzo Circolo Didattico di Partinico, l'Osservatorio "Archimede" di Partinico, per la realizzazione, previo finanziamento da parte del MIUR, di specifico progetto.

## CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

L'Istituto Comprensivo di San Giuseppe Jato è fortemente impegnato nel prevenire il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, educando gli alunni al rispetto reciproco, all'accettazione delle diversità, alla convivenza civile e all'uso corretto e responsabile degli strumenti tecnologici ed informatici (comma 7 lettera l Legge 107/2015). In coerenza con le recenti *Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo* (MIUR, aprile 2015) la scuola si prefigge lo scopo, anche mediante protocolli di intesa e convenzioni con enti e associazioni, e in collaborazione con le Forze dell'Ordine, di progettare percorsi di informazione, formazione e sensibilizzazione degli alunni e delle famiglie. In particolare, è stato stipulato accordo di rete con l'I.C. di San Cipirello, l'I.C. di Camporeale, il Terzo Circolo Didattico di Partinico, per la realizzazione del progetto "Banchi...Sicuri", per il quale è stata presentata richiesta di finanziamento aderendo all'avviso MIUR del 30/10/2015: n. 1135, Piano di azione e iniziative per la prevenzione dei fenomeni di cyber-bullismo.

## EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALLA SICUREZZA

Nei tre ordini di scuola sono proposte attività che guidino gli alunni ad adottare comportamenti alimentari sani e corretti e a riconoscere le situazioni di rischio per prevenire i disturbi della condotta alimentare e la dipendenza da alcol, tabacco, sostanze stupefacenti.

Nell'ambito dell'educazione alla salute, come previsto dalla legge 107/2015 (comma 10), nella scuola secondaria di primo grado sono progettate iniziative di formazione rivolte agli alunni per promuovere la "cultura della sicurezza".

### - Attività volte allo sviluppo di tematiche riguardanti la lotta contro la violenza e l'abuso di droghe ed alcool

ATTIVITA'	Destinatari	Risorse materiali necessarie (spazi, strumenti)	Risorse professionali e compiti assegnati
ricerche; preparazione di cartelloni riguardanti il tema trattato; partecipazione ad incontri e dibattiti organizzati in collaborazione con l'Ente Locale e le associazioni di volontariato	Gruppi classe di alunni della scuola primaria e delle classi della scuola sec. di primo grado, individuati di volta in volta  genitori	<u>Spazi:</u> Laboratorio artistico; aula multimediale; auditorium; sala riunioni; aula video; spazi del Comune di San Giuseppe Jato <u>Strumenti:</u> per i lavori di gruppo CD rom, computer, LIM, libri, penne, matite, colori,	Funzione strumentale area ampliamento dell'offerta formativa con compiti di coordinamento delle attività; Docenti dei consigli di classe/interclasse/intersezione per la programmazione delle attività. Docenti organico di potenziamento Personale ATA (amministrativo): contabilità e predisposizione del materiale; Collaboratori scolastici: vigilanza e pulizia dei locali <u>Risorse professionali esterne:</u>

		materiale cartaceo; macchina fotografica per visione di film: DVD; PC portatile, proiettore	Professionisti ed esperti invitati dai soggetti istituzionali con i quali la scuola collabora Genitori, Forze dell'Ordine, Medici dell'ASP Comune di San Giuseppe Jato
--	--	---	--

### AREA EXTRACURRICOLARE

In linea con i più recenti orientamenti e i concreti atti legislativi volti a favorire la scuola dell'autonomia, il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo di San Giuseppe Jato si propone di innalzare il livello della qualità del servizio scolastico, fornendo agli alunni ulteriori occasioni per una crescita più ricca di stimoli e di esperienze formative, senza, tuttavia, dimenticare il grande valore del lavoro educativo e didattico delle attività curricolari.

Le attività extracurricolari possono essere realizzate dagli insegnanti interni con ore aggiuntive funzionali all'insegnamento. Esse sono significative perché sono il segno di un'intenzionalità educativa organica che individua ed esalta aspetti formativi di particolare rilevanza.

#### - attività laboratoriali per il recupero attraverso lo sviluppo dei linguaggi espressivi

ATTIVITA'	Destinatari	Risorse materiali necessarie (spazi, strumenti):	Risorse professionali e compiti assegnati
lettura e comprensione di testi scritti; lettura espressiva/ drammatizzazioni; produzione di elaborati scritti, elaborati grafici, elaborati musicali giochi di ruolo.	alunni dei tre ordini di scuola	Laboratorio artistico aula multimediale; auditorium; sala riunioni; aula video; Strumenti: per i lavori di gruppo CD rom, computer, LIM, libri, penne, matite, colori materiale cartaceo, strumenti musicali; per visione di film: DVD; PC portatile; proiettore	<u>Risorse professionali interne:</u> Funzione strumentale area ampliamento dell'offerta formativa con compiti di coordinamento delle attività; Docenti dei consigli di classe/interclasse/intersezione per la programmazione delle attività. Docenti organico di potenziamento Personale ATA (amministrativo): contabilità e predisposizione del materiale; Collaboratori scolastici: vigilanza e pulizia dei locali

#### - attività sportive

Lo sport è uno degli strumenti più efficaci nel processo di crescita degli alunni sul piano fisico, psicologico, emotivo, sociale. Usufruento della palestra e degli spazi esterni del plesso centrale, gli alunni della scuola secondaria seguono un regolare percorso di attività motoria e in orario pomeridiano svolgono attività sportiva anche in previsione della partecipazione ai giochi sportivi studenteschi.

ATTIVITA'	Destinatari	Risorse materiali necessarie (spazi, strumenti):	Risorse professionali e compiti
attività sportive (giochi di	alunni dei tre ordini di scuola	<u>Spazi</u> della scuola: Palestra; campo di	<u>Risorse professionali interne:</u> Funzione strumentale area ampliamento dell'offerta formativa

squadra); atletica leggera; partecipazione a giochi sportivi e studenteschi ;		pallavolo; campo di basket; <u>Strumenti:</u> attrezzi per l'atletica leggera; vari tipi di palloni; LIM, libri, penne, matite, materiale cartaceo; pullman per la partecipazione alle gare	con compiti di coordinamento delle attività; Docenti di educazione fisica per la programmazione e la realizzazione delle attività. Docenti organico di potenziamento Personale ATA (amministrativo): contabilità e predisposizione del materiale; Collaboratori scolastici: vigilanza e pulizia dei locali
--	--	--	--

**- valorizzazione delle eccellenze e conseguimento di eventuali certificazioni**

La scuola si impegna a progettare percorsi formativi e iniziative finalizzate alla valorizzazione del merito scolastico e delle eccellenze, anche istituendo concorsi, competizioni e altre forme di premialità (comma 29 Legge 107/2015).

ATTIVITA'	Destinatari	Risorse materiali necessarie (spazi, strumenti):	Risorse professionali e compiti assegnati
<p>lettura e comprensione di testi scritti; lettura espressiva/ drammatizzazioni; produzione di elaborati scritti , elaborati grafici, elaborati musicali; giochi di ruolo;</p> <p>Risoluzione guidata di problemi di vario genere; giochi di logica; scacchi;</p> <p>Partecipazione a: concorsi letterari per ragazzi; concorsi musicali; giochi matematici; esami Trinity</p> <p>Indizione concorso interno "La scuola disegna un calligramma"</p>	alunni dei tre ordini di scuola	<p>Laboratorio artistico; laboratorio di inglese; aula multimediale; auditorium; sala riunioni; aula video; Strumenti: per i lavori di gruppo CD rom, computer, LIM,libri, penne, matite, colori, strumenti musicali, materiale cartaceo; scacchiere; per visione di film: DVD;</p>	<p><u>Risorse professionali interne:</u> Funzione strumentale area ampliamento dell'offerta formativa con compiti di coordinamento delle attività; Docenti dei consigli di classe/interclasse/intersezione per la programmazione delle attività. Animatori teatrali Docenti organico di potenziamento Personale ATA (amministrativo): contabilità e predisposizione del materiale; Collaboratori scolastici: vigilanza e pulizia dei locali</p>

**Attività laboratoriali per la promozione del patrimonio storico-archeologico ed etno-antropologico**

La scuola si impegna a progettare percorsi formativi e iniziative volte a:

- Valorizzare la cultura territoriale strettamente collegata a specifiche tradizioni locali
- Promuovere la crescita culturale e civile della Comunità attraverso il recupero e la valorizzazione della memoria storica.

ATTIVITA'	Destinatari	Risorse materiali necessarie (spazi, strumenti):	Risorse professionali e compiti assegnati
<p>- ricerca nel campo della tradizione socio-culturale del territorio Jatino;</p> <p>- ricerca storica attraverso il reperimento, la preservazione, la conservazione di fonti orali, scritte, materiali e - realizzazione di un "Museo: arti e mestieri-tradizioni"</p> <p>- realizzazione di una mostra fotografica sul percorso progettuale.</p> <p>- Attività di preservazione della memoria storica attraverso la realizzazione di un supporto multimediale (cd) e/o un opuscolo-raccolta di quanto significativamente emerso durante il percorso progettuale.</p> <p>-Rappresentazione del Natale;</p> <p>-Rappresentazione dei "Virgineddi" e realizzazione dell'altare di San Giuseppe"</p> <p>- Partecipazione al concorso "Portella della Ginestra"</p>	<p>alunni dei tre ordini di scuola</p>	<p><u>Spazi:</u> Laboratorio artistico; aula multimediale; auditorium; sala riunioni; aula video;</p> <p><u>Strumenti:</u> per i lavori di gruppo: CD rom, computer, LIM, libri, penne, matite, colori, materiale cartaceo; macchina fotografica per visione di film: DVD; PC portatile; proiettore</p>	<p><u>Risorse professionali interne:</u> Funzione strumentale area ampliamento dell'offerta formativa con compiti di coordinamento delle attività; Docenti dei consigli di classe/interclasse/intersezione per la programmazione delle attività. Docenti organico di potenziamento Personale ATA (amministrativo): contabilità e predisposizione del materiale; Collaboratori scolastici: vigilanza e pulizia dei locali</p> <p><u>Risorse esterne:</u> Comune di San Giuseppe Jato Associazione culturale di Volontariato "Orizzonte Donna" Coinvolgimento dei genitori Animatori teatrali</p>

### 3.4 Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali

L'Istituto Comprensivo di San Giuseppe Jato si propone di mettere in atto percorsi di inclusione ai sensi del comma 7 della legge 107/2015: "potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo

studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore”.

L’inserimento degli alunni con disabilità nelle sezioni/classi è finalizzato alla piena integrazione di ciascuno, anche secondo le indicazioni contenute nelle “*Linee guida per l’integrazione scolastica degli alunni con disabilità*”; la scuola, infatti, persegue l’obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

L’istituto intende creare le condizioni per l’inclusione effettiva e concreta di tutti alunni, offrendo servizi adeguati in risposta ai bisogni di chi proviene da situazioni familiari e ambientali “particolari”. L’integrazione degli alunni svantaggiati impegna tutto il personale della scuola, alunni e genitori, e rappresenta un importante momento di crescita personale e umana per ciascuno.

Per favorire l’inclusione e l’integrazione degli alunni con disabilità, aderendo all’avviso MIUR 1061 del 15 ottobre 2015, è stato stipulato accordo di rete con l’IC di Camporeale, l’IC Ninni Cassarà di Partinico, il Terzo circolo didattico di Partinico, per la realizzazione, previo finanziamento da parte del MIUR, di specifico progetto.

In un’ottica di miglioramento della qualità del servizio scolastico, la scuola propone iniziative finalizzate all’integrazione degli alunni con disabilità, azioni di prevenzione del disagio scolastico e della dispersione, azioni di promozione di strategie di intervento didattico per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) seguendo le “*Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento*”, o con bisogni educativi speciali (BES).

Adeguata attenzione viene rivolta agli alunni di nazionalità straniera, per i quali vengono attuati specifici interventi finalizzati a favorirne l’integrazione e a promuoverne una buona competenza linguistico – espressiva, sulla base delle indicazioni fornite dal MIUR nel febbraio 2014 con le “*Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri*”.

L’Istituto comprensivo di San Giuseppe Jato, in applicazione delle direttive e circolari ministeriali (Direttiva del 27/12/2012 e Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013) e coerentemente con la propria *mission* e la propria *vision*, ha delineato una strategia di inclusività, che si attua attraverso l’operatività del Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI), il quale, attraverso l’intesa fra i rappresentanti della Scuola, delle Agenzie territoriali e del Servizio Sanitario Nazionale, ha lo scopo di attuare precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l’emarginazione, in un’ottica di piena realizzazione del diritto allo studio.

L’azione del G.L.I. può essere riassunta in competenze di tipo organizzativo, progettuale, valutativo e consultivo.

In particolare:

- costituisce l’interfaccia della rete dei C.T.S. (Centri Territoriali di Supporto), dei C.T.I. (Centri Territoriali per l’Inclusione) e dei Servizi Sociali e Sanitari territoriali per l’implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.);

- raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell’Amministrazione;

- rileva i bisogni educativi speciali (B.E.S.) presenti nella scuola;

- organizza azioni di confronto sui casi;

- offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e sulle metodologie di gestione delle classi;

- rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;

- raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli G.L.H. operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell’art. 1, comma 605, lettera b, della Legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI, come stabilito dall’art. 10, comma 5 della Legge 30 luglio 2010, n. 122;

- entro il mese di giugno, elabora la proposta di **Piano Annuale per l’Inclusività** riferito a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, da redigere al termine di ogni anno scolastico. A tale scopo, il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione procede ad un’analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica realizzati nell’anno scolastico precedente e formula un’ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell’anno successivo (Il Piano Annuale per l’Inclusività viene successivamente discusso e deliberato in Collegio dei Docenti ed inviato ai competenti Uffici degli UUSSRR, nonché ai GLIP e al GLIR, per la richiesta di organico di sostegno, e alle altre istituzioni

territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza, considerando anche gli Accordi di Programma in vigore o altre specifiche intese sull'integrazione scolastica sottoscritte con gli Enti Locali. A seguito di ciò, gli Uffici Scolastici regionali assegnano alle singole scuole globalmente le risorse di sostegno secondo quanto stabilito dall'art. 19 comma 11 della Legge n. 111/2011);

- nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, provvede all'adattamento del Piano Annuale per l'Inclusività, in base al quale il Dirigente Scolastico procede all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini 'funzionali'

- Il PAI approvato dal collegio dei docenti sarà allegato ogni anno al PTOF e ne costituirà parte integrante.

### **3.5 Criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze degli alunni/degli studenti**

Le verifiche verranno effettuate in modo da evidenziare sia la conoscenza dei contenuti, che le capacità e le abilità raggiunte.

In itinere prevarranno modifiche formative rivolte al miglioramento del percorso didattico.

Sarà inoltre oggetto di verifica l'assiduità nello svolgimento dei compiti domestici, onde sviluppare metodo e costanza nel lavoro scolastico.

La valutazione, in tre fasi (diagnostica, formativa e sommativa), terrà conto:

- Dei livelli di partenza e, quindi, del percorso compiuto dalla classe e dai singoli studenti;
- Del raggiungimento degli obiettivi prefissati con i livelli di valutazione graduati opportunamente, secondo delle soglie di abilità e d'informazione raggiunta dai singoli allievi;
- Della costanza, dell'interesse, della partecipazione al dialogo educativo e della disponibilità all'approfondimento ed alla ricerca

#### **STRUMENTI DI VERIFICA:**

- test di profitto (- vero / falso - a scelta multipla - a integrazione)

- prove intuitive - componimenti - sintesi - questionari

- interrogazioni - colloqui - esercizi

-auto-registrazioni

#### **CRITERI DI MISURAZIONE DELLA VERIFICA (percentuali- livelli) :**

La valutazione della Religione Cattolica sarà caratterizzata da giudizio sintetico.

Per la valutazione delle verifiche orali si terrà conto di una scheda prodotta dalla funzione strumentale e condivisa collegialmente

**Per i parametri di valutazione si rimanda all'allegato n. 3**

## Sezione 4 – Organizzazione

### 4.1 Ruoli e funzioni

Il Dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 165/01 e ss.mm.ii.

- assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio;
- assume, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane;
- organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative e adotta i provvedimenti di gestione delle risorse e del personale;
- è titolare delle relazioni sindacali;
- promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

Tenendo conto delle risultanze del RAV e ai sensi della L. 107/2015, per la realizzazione del POFT vengono assegnati i seguenti incarichi:

Incarico	Compiti e responsabilità
I Collaboratore del Dirigente Scolastico	<p>Adempimenti relativi alle sostituzioni dei docenti assenti per brevi periodi nella sede centrale;</p> <p>Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.);</p> <p>Collaborazione con il dirigente scolastico alla individuazione di "punti deboli" dell'organizzazione generale dei servizi e attivazione di una sistematica e coerente strategia di miglioramento;</p> <p>Raccordo al coordinamento rapporti scuola-famiglia dei vari settori e con i responsabili dei vari plessi;</p> <p>Coordinamento della documentazione relativa alla programmazione didattica dei docenti e delle fasi preliminari agli scrutini dei vari settori;</p> <p>Supervisione della modulistica a vario titolo necessaria all'attività didattica e valutativa della scuola;</p> <p>Controllo sulla completezza e correttezza della documentazione preliminare agli esami di Stato;</p> <p>Rapporti, per conto del dirigente scolastico, con il CTRH e con gli EE.LL. in caso di assenza del dirigente scolastico;</p> <p>Segnalazione tempestiva delle emergenze e cura degli adempimenti relativi al D.Lgs. 81/08</p> <p>Vigilanza sull'osservanza del divieto di fumo</p>
II Collaboratore del Dirigente Scolastico	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Adempimenti relativi alle sostituzioni dei Docenti assenti per brevi periodi, in assenza del docente vicario;</li> <li>- Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.);</li> <li>- Redazione verbale delle sedute del Collegio dei docenti;</li> <li>- Gestione ed aggiornamento sito web istituzionale;</li> <li>- Segnalazione al D.S.G.A. di eventuali mancanze di registri perché si provveda all'acquisto, e al dirigente scolastico di eventuali irregolarità riscontrate negli stessi;</li> <li>- Collaborazione con il dirigente scolastico nella individuazione di "punti deboli" dell'organizzazione generale dei servizi e attivazione di una sistematica e coerente strategia di miglioramento;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento dei processi relativi alle comunicazioni interne ed alla circolazione delle informazioni nella sede centrale e nelle succursali;</li> <li>- Vigilanza sull'osservanza del divieto di fumo;</li> <li>- Vigilanza pulizia dei locali;</li> <li>- Segnalazione tempestiva delle emergenze e cura degli adempimenti relativi al D.Lgs. 81/08;</li> <li>- Coordinamento dell'orario di servizio dei docenti.</li> </ul>
<p>n. 2 <b>Responsabili</b> di plesso per la <b>scuola dell'Infanzia</b>, uno per ciascun plesso</p> <p>n. 2 <b>Responsabili</b> di plesso per la <b>scuola primaria</b>, uno per ciascun plesso</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.);</li> <li>- Collocazione funzionale delle ore di disponibilità e gestione sostituzioni dei docenti assenti per brevi periodi;</li> <li>- Controllo compilazione modulistica da parte dei docenti;</li> <li>- Coordinamento della documentazione relativa alla programmazione didattica dei Docenti, con particolare riferimento alla progettazione delle attività opzionali e facoltative;</li> <li>- Coordinamento dei processi relativi alle comunicazioni interne e alla circolazione delle informazioni;</li> <li>- Vigilanza sulla regolarità di erogazione dei servizi;</li> <li>- Coordinamento e cura dei rapporti scuola-famiglia;</li> <li>- Vigilanza sulla pulizia dei locali e sull'osservanza del divieto di fumo;</li> <li>- Coordinamento adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/08, in particolare per quanto attiene agli obblighi del lavoratore in fatto di sicurezza e salute sul luogo di lavoro;</li> <li>- Collaborazione con la Dirigenza nell'individuazione di "punti deboli" dell'organizzazione dei servizi della sede del plesso affidato e contributo alla attivazione di una sistematica e coerente strategia di miglioramento;</li> <li>- Proposte da sottoporre al Dirigente Scolastico in fatto di organizzazione, valorizzazione e gestione delle risorse al fine di realizzare migliori condizioni di efficienza e di efficacia del servizio scolastico;</li> </ul>
Docenti referenti di Commissione:	<p>Coordinamento della progettazione e della realizzazione delle attività inerenti gli ambiti per i quali la commissione opera.</p> <p>Per l'a.s. 15-16 il Collegio dei Docenti ha individuato le seguenti Commissioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Visite guidate e viaggi d'istruzione</li> <li>2. Biblioteca ed eventi</li> <li>3. Accoglienza e inclusione</li> <li>4. Continuità ed orientamento</li> <li>5. POFT</li> </ol>
Funzioni strumentali	<p>I docenti incaricati di funzione strumentale svolgono compiti organizzativi e attività di coordinamento finalizzate al raggiungimento di specifici obiettivi, in rispondenza alle scelte e alle attività programmate dal Collegio dei Docenti. Il loro lavoro rappresenta uno strumento funzionale a garantire l'efficacia e l'efficienza della scuola e ad offrire una risposta concreta ai bisogni degli alunni e di tutti gli utenti del servizio. Il Collegio dei Docenti, per l'a.s. 15-16, ha individuato sei aree di intervento:</p> <p><b>Area 1:</b> POF, Regolamento d'istituto, Carta dei servizi, autoanalisi e autovalutazione; . <b>Area 2:</b> VALUTAZIONE ESTERNA; <b>Area 3:</b> Aggiornamento e formazione dei docenti, gestione aule multimediali; <b>Area 4:</b> Valutazione degli apprendimenti, continuità e curriculum verticale; <b>Area 5:</b> Ampliamento dell'offerta formativa;</p>

	<b>Area 6: Inclusione Orientamento e Successo Scolastico.</b>
n. 3 Responsabili della biblioteca scolastica (uno per il plesso "Mattarella", uno per il plesso "Falcone", uno per il plesso "Riccobono")	Sistemazione e catalogazione libri. Coordinamento servizio prestiti. Organizzazione e coordinamento delle attività progettate nell'ambito della biblioteca.
Coordinatori dei consigli di classe	<ul style="list-style-type: none"> <li>- In assenza o impedimento del Dirigente Scolastico presiedono, per delega, i Consigli di Classe, organizzandone il lavoro.</li> <li>- coordinano gli aspetti organizzativi del Consiglio di Classe: programmazione educativa e didattica di Consiglio;</li> <li>- presiedono le assemblee dei genitori per le elezioni dei rappresentanti di classe;</li> <li>- svolgono compiti di adesione a progetti e attività particolari; raccolta e/o verifica della consegna dei documenti di programmazione e delle proposte di adozione dei libri di testo; consegna e ritiro delle pagelle del primo quadrimestre;</li> <li>- coordinano la programmazione di classe, sia per quanto riguarda le attività curricolari, sia per quanto riguarda le attività progettuali e di ricerca, sperimentazione ed innovazione;</li> <li>- predispongono i materiali da utilizzare o discutere durante le sedute del consiglio di classe, in particolare raccolgono documenti, relazioni e giudizi sull'andamento disciplinare e sul profitto degli alunni in preparazione degli scrutini, sulle valutazioni periodiche e finali;</li> <li>- individuano, con la collaborazione dei docenti del Consiglio di Classe, gli alunni che manifestino disagio, impegno non costante, assenze frequenti o prolungate, ritardi o scarsa puntualità nelle giustificazioni;</li> <li>- segnalano al Dirigente scolastico tutti i casi di studenti in situazione di grave difficoltà e/o a rischio di insuccesso scolastico;</li> <li>- quando sia necessario, in relazione a problemi dei singoli o della classe, svolgono la funzione di tramite con le figure di sistema della scuola e/o gli operatori esterni.</li> <li>- Curano i rapporti con i genitori per informarli di eventuali problemi di carattere didattico e disciplinare dei loro figli non legati a specifici insegnamenti;</li> <li>- Curano i rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe;</li> <li>- Convocano, previa comunicazione al Dirigente (che controfirma la convocazione), anche dietro richiesta dei colleghi, riunioni straordinarie del Consiglio di Classe per la discussione di problemi specifici e/o provvedimenti disciplinari;</li> <li>- Svolgono la fase istruttoria nei procedimenti disciplinari a carico degli studenti;</li> <li>- Armonizzano fra di loro le esigenze delle componenti del Consiglio (docenti - genitori) e comunica al Dirigente Scolastico ogni avvenimento straordinario e di rilievo;</li> <li>- Vigilano sulla regolarità delle verbalizzazioni delle riunioni e delle delibere del Consiglio di classe;</li> <li>- Coordinano la predisposizione di comunicazioni del c.d.c. alle famiglie controllandone la completezza e la correttezza;</li> <li>- Costituiscono punto di riferimento per i docenti e gli alunni della classe;</li> <li>- Nei casi di coordinamento delle classi nelle quali sono previste le prove INVALSI e nelle classi conclusive del corso di studi, in</li> </ul>

	<p>aggiunta i coordinatori dei consigli di classe:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzano le password di accesso per prendere visione dei dati restituiti dall' INVALSI e li socializzano al consiglio di classe;</li> <li>- si raccordano con i coordinatori degli altri consigli di classe per stilare report sui dati INVALSI per il Collegio dei docenti;</li> <li>- coordinano le attività di simulazione delle prove relative agli Esami di Stato.</li> </ul>
Segretari del Consiglio di Classe	<ul style="list-style-type: none"> <li>- curano la verbalizzazione delle riunioni e delle delibere dei Consigli di classe in armonia e di concerto col docente coordinatore, garantendo la regolare tenuta del Registro dei verbali.</li> <li>- supportano il coordinatore nell'attività di collegamento con le famiglie, gli alunni, i docenti;</li> <li>- curano la raccolta ordinata della documentazione di classe;</li> <li>- supportano il docente coordinatore nella predisposizione di comunicazioni del c.d.c. alle famiglie e nel controllo della loro completezza e correttezza.</li> </ul>
Coordinatori dei consigli di interclasse	<ul style="list-style-type: none"> <li>- coordinano le attività del consiglio di interclasse e ne presiederanno le sedute in caso di assenza del dirigente scolastico;</li> <li>- informano il dirigente scolastico sulle eventuali problematiche emerse in seno alle classi di riferimento;</li> <li>- curano, di concerto con i componenti dell'équipe pedagogica, gli adempimenti relativi agli alunni con bisogni educativi speciali;</li> <li>- propongono, in presenza di problemi urgenti, la convocazione di riunioni straordinarie del consiglio di interclasse.</li> </ul>
Coordinatori del consiglio di intersezione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- coordinano le attività educative nella scuola dell'infanzia e presiedono le sedute del consiglio di intersezione in caso di assenza del Dirigente scolastico.</li> </ul>
Referenti di progetto	Coordinano, partecipano alla realizzazione e monitorano le attività previste nel progetto, relazionano sul loro svolgimento
Animatore digitale	<p><b>FORMAZIONE INTERNA:</b> stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;</p> <p><b>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:</b> favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;</p> <p><b>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:</b> individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.</p>
Tutor docenti neoassunti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- accogliere il neo-assunto nella comunità professionale;</li> <li>- favorire la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola;</li> <li>- esercitare ogni forma utile di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento;</li> <li>- elaborare, sperimentare, validare risorse didattiche e unità di apprendimento in collaborazione con il docente neo-assunto;</li> <li>- promuovere momenti di osservazione in classe, secondo le indicazioni dell'art.9 dello stesso decreto, finalizzate al</li> </ul>

	miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento. L'art.9 (rubricato Peer to peer – formazione tra pari), del D.M. 850/15 specifica che <i>“l’osservazione è focalizzata sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, sul sostegno alle motivazioni degli allievi, sulla costruzione di climi positivi e motivanti, sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti”</i> .
Unità per l'autovalutazione e il miglioramento	Coordinamento e realizzazione delle attività connesse all'autovalutazione e al piano di miglioramento

### Commissioni e gruppi di lavoro:

Al fine di realizzare in modo efficace ed efficiente l'offerta formativa, all'interno dell'Istituto operano le commissioni individuate dal Collegio dei docenti, costituite dai docenti dei tre ordini di scuola, e coordinate dai “referenti di commissioni”. Tali organismi si occupano di particolari aspetti didattici e organizzativi. I docenti sono individuati in seno al Collegio dei Docenti sulla base delle specifiche competenze e della disponibilità individuale.

Commissioni operanti nell'a.s. 2015-2016:

1. Visite guidate e viaggi d'istruzione
2. Biblioteca ed eventi
3. Accoglienza e inclusione
4. Continuità ed orientamento
5. POFT, Carta dei servizi, Regolamento d'Istituto.

### Dipartimenti disciplinari

Nella scuola operano i dipartimenti disciplinari con i seguenti compiti: 1) predisporre la programmazione didattica annuale; 2) concordare strategie metodologiche e didattiche comuni; 3) definire prove di verifica comuni (in ingresso, in itinere, al termine dell'anno scolastico); 4) concordare criteri di valutazione comuni; 5) scegliere eventuali materiali di supporto didattico – formativo; 6) proporre l'adozione dei libri di testo.

Dipartimento	Discipline
Area linguistica e socio-antropologica	Italiano, storia e geografia, religione Inglese, Francese Arte e immagine, musica
Area scientifica, logico-matematica	Matematica, scienze, tecnologia, scienze motorie

### Comitato di valutazione dei docenti

Il Comitato di valutazione dei docenti, istituito ai sensi dell'art. 1, c. 129 della Legge 107/2015, ha durata triennale, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti: a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto; b) due rappresentanti dei genitori scelti dal consiglio di istituto; c) un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il Comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a) ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

### 4.2 Organizzazione didattica

Suddivisione dell'anno scolastico: il periodo didattico è organizzato in due quadrimestri;

Orari di funzionamento:

SCUOLA DELL'INFANZIA: 40 ore settimanali distribuite su cinque giorni, dal lunedì al venerdì.

Orario: 8,30-16,30

SCUOLA PRIMARIA: 27 ore settimanali distribuite su cinque giorni, dal lunedì al venerdì. Orario:

lunedì e martedì: 8,15-14,15; Mercoledì, Giovedì, Venerdì: 8,15-13,15

SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO: 30 ore settimanali (32 per l'indirizzo musicale) distribuite su sei giorni, dal lunedì al sabato. Orario: 8,30-13,30 – strumento musicale: 13,30-15,30

**Per i criteri di formazione delle classi si rimanda all'allegato n. 4**

## 4.3 Rapporti con il Territorio e con le Famiglie

### PARTECIPAZIONE E COINVOLGIMENTO DELL'UTENZA

#### famiglie e territorio

L'Istituzione scolastica, nell'intento di perseguire la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie e del territorio:

- avvia consultazioni in riferimento a specifici problemi
- interpreta ed accoglie proposte, idee, suggerimenti che possano migliorare aspetti strutturali e infrastrutturali della scuola e possano contribuire all'arricchimento dell'offerta formativa
- cura l'informazione e la comunicazione
- attiva rilevazioni sulla qualità dei servizi offerti

Rispetto ai processi comunicativi la scuola è tesa alla realizzazione di un modello organizzativo che promuova:

- all'interno: consapevolezza e condivisione tra gli operatori scolastici
- all'esterno: accordi, scambi e interazione con i sistemi formativi del territorio

Per realizzare un attivo rapporto di collaborazione, la scuola intende muoversi seguendo due principi guida:

- Confermare le linee di impegno sperimentate negli anni precedenti
- Sviluppare rinnovati strumenti e modalità di informazione esterna e di comunicazione interna

Premesso che l'istruzione dura tutta la vita, ma che nella scuola essa è intenzionale e sistematica, l'Istituto Comprensivo di San Giuseppe Jato promuove un modello formativo integrato che ha nella scuola il suo fuoco e coinvolge famiglia, altri istituti scolastici ed enti operanti nel territorio.

L'obiettivo è quello di costituire una rete che crei sinergie e colleghi in modo sistemico risorse ed interventi. Una tale rete ha per l'Istituto Comprensivo di San Giuseppe Jato il valore che la rete ha nel circo: far sentire più sicuri le alunne e gli alunni e consentire loro delle prestazioni migliori.

Siamo in rete:

#### CON LE FAMIGLIE

La partecipazione democratica dei genitori alla vita della scuola si realizza attraverso la partecipazione ai seguenti organi collegiali:

- ❖ Consigli di intersezione (nella scuola dell'infanzia), di interclasse (nella scuola primaria), di classe (nella scuola secondaria di I grado).
- ❖ Consiglio d'Istituto.
- ❖ Giunta esecutiva.

L'Istituto Comprensivo di San Giuseppe Jato ricerca e promuove sistematicamente il dialogo e il confronto fra scuola e famiglia, al fine di rendere trasparenti, coerenti, congruenti e partecipati tutti gli interventi, e avendo cura di distinguere funzioni e responsabilità in virtù delle differenze di ruolo.

#### Obiettivi

- Rendere la partecipazione costante, attiva, e diffusa
- Accrescere la partecipazione democratica alle scelte
- Puntare sulla fiducia reciproca, a partire dalla chiarezza delle comunicazioni

#### Azioni

##### INCONTRI FORMALIZZATI

- Assemblee di classe, assemblee generali
- Riunioni con rappresentanze (consigli di interclasse e classe )
- Colloqui individuali (in orario appositamente dedicato )

## INCONTRI DI TIPO NON FORMALIZZATO

- Colloqui
- Scuola aperta per iniziative particolari
- Partecipazione a esperienze didattiche

## CON ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

### Obiettivi

- Costruire un percorso formativo progressivo e condiviso fra i diversi segmenti della scuola di base
- Prevenire le difficoltà che spesso gli alunni incontrano nei passaggi tra ordini di scuola diversi.
- Favorire la messa in comune di risorse ed esperienze

### Azioni

- incontri programmati tra insegnanti della Scuola dell'Infanzia e insegnanti della Scuola Primaria
- Incontri sistematici fra insegnanti di scuola primaria (classi in uscita) e insegnanti di scuola secondaria di I grado (classi in entrata)
- Attività di informazione e orientamento fra insegnanti di scuola secondaria di I grado e docenti di scuole secondarie di II grado
- Progetti in rete (PON-POR) con scuole del territorio e non

## CON ENTI DEL TERRITORIO (enti istituzionali: Comune, A.S.L. associazioni sportive e culturali)

### Obiettivi

- Costruire un sistema formativo integrato
- Sinergizzare e mettere in comune risorse

### Azioni e strumenti:

- Progettazione condivisa
- Accordi di programma
- Collaborazione per interventi e progetti specifici
- Diffusione della cultura sportiva nelle scuole
- Progettazione di azioni di supporto per bambini che presentino difficoltà di apprendimento.
- Azioni di sviluppo socio-culturale.

## PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

### SEMPLICEMENTE ... RISPETTO

Gli insegnanti e i genitori, nonostante la diversità dei ruoli e la separazione dei contesti di azione, condividono sia i destinatari del loro agire, i figli/alunni, sia le finalità dell'agire stesso, ovvero l'educazione e l'istruzione in cui scuola e famiglia operano insieme per un progetto educativo comune

#### LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.

#### LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti.

#### LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

#### 4.4 Partecipazione a Reti di Scuole, protocolli di Intesa, Convenzioni

In coerenza con le risultanze del RAV e del Piano di Miglioramento e in riferimento a quanto previsto dalla Legge 107/2015 (comma 7 lettera d,e,m) l'Istituto Comprensivo di San Giuseppe Jato ritiene di fondamentale importanza per la formazione dei giovani un rapporto di costante collaborazione con gli enti, le associazioni e le istituzioni che operano nel territorio e che, in vario modo, concorrono all'arricchimento dell'offerta formativa. Pertanto, costante è la collaborazione con:

- Ente locale
- Azienda Sanitaria Provinciale

- Unità Operativa Semplice di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza
- Carabinieri
- Polizia Municipale
- Protezione civile
- Biblioteca comunale
- Associazioni operanti nel territorio, quali Jato Folk, Orizzonte Donna, Auser, Libera Palermo, etc.

L'Istituto si fa promotore o aderisce a convenzioni e protocolli di intesa con enti e associazioni e partecipa a reti costituite con istituzioni scolastiche viciniori per azioni mirate alla presentazione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione degli obiettivi formativi previsti nel piano o per iniziative finalizzate alla formazione e all'aggiornamento del personale.

Attualmente gli accordi operanti sono:

- protocollo di intesa per la lotta contro la violenza alle donne con il Comune di San Giuseppe Jato, l'I.I.S.S. "E. Basile" di Monreale (sezioni di Liceo Scientifico e Ist. Prof. per l'Agricoltura e l'Ambiente l'Istituto Agrario di San Giuseppe Jato e di san Cipirello), l'Associazione EOS, l'Associazione "Portella della Ginestra", l'Associazione culturale di volontariato "Orizzonte Donna";
- protocollo di intesa con associazione Auser di Piana degli Albanesi;
- convenzione con Associazione Libera;
- accordo di collaborazione con l'Associazione "Legalità e libertà" (progetto "La scuola adotta un testimone di legalità")
- accordo di collaborazione con l'associazione culturale di volontariato "Orizzonte Donna";
- Accordo di rete "Valutare per migliorare" su Autovalutazione e piano di miglioramento con l'I.C. di San Cipirello, il III Circolo Didattico di Partinico (PA), l'I.C. di Borgetto (PA), l'I.C. "Leonardo Sciascia" Camporeale (PA)
- Convenzione con l'Università degli studi di Palermo (TFA per il sostegno)

Sono stati, altresì, compiuti i passaggi necessari alla sottoscrizione di accordi di rete, per la richiesta di finanziamento finalizzato alla realizzazione dei progetti di seguito elencati:

- Avviso MIUR n.981 del 30/09/2015, "Promozione del teatro in classe anno scolastico 2015/2016": accordo di rete con l'IC di Camporeale, l'IC Ninni Cassarà di Partinico, il Terzo circolo didattico di Partinico, per la realizzazione, previo finanziamento da parte del MIUR, del progetto "Tutti...in Scena" per prevenire e contrastare le situazioni di disagio giovanile.

- Avviso MIUR AOODPIT n. 990 del 01/10/2015, relativo al "Piano nazionale per la cittadinanza attiva e l'educazione alla legalità": accordo di rete il III Circolo Didattico di Partinico (PA), l'I.C. "Leonardo Sciascia" Camporeale (PA), l'I.C. "Ninni Cassarà" di Palermo (PA), l'Associazione "LIBERA PALERMO, associazioni nomi e numeri CONTRO LE MAFIE", per la realizzazione del progetto "Libera la conoscenza".

- Avviso MIUR 1061 del 15 ottobre 2015: accordo di rete con l'IC di Camporeale, l'IC Ninni Cassarà di Partinico, il Terzo circolo didattico di Partinico, per la realizzazione, previo finanziamento da parte del MIUR, di specifico progetto per l'inclusione e l'integrazione degli alunni con disabilità.

- Avviso MIUR del 30/10/2015: n. 1135, Piano di azione e iniziative per la prevenzione dei fenomeni di cyber-bullismo: accordo di rete con l'I.C. di San Cipirello, l'I.C. di Camporeale, il Terzo Circolo Didattico di Partinico, per la realizzazione del progetto "Banchi...Sicuri".

- Avviso MIUR n. 1137, 30/10/2015, Promozione della cultura musicale nella scuola: accordo di rete con l'I.C. di San Cipirello, l'I.C. di Camporeale, il Terzo Circolo Didattico di Partinico per la realizzazione, previo finanziamento da parte del MIUR, del progetto "Voci e suoni in rete".

- Avviso MIUR n. 1138, del 30/10/2015, Piano nazionale per il potenziamento dell'orientamento e contrasto alla dispersione scolastica: accordo di rete con l'I.C. di San Cipirello, l'I.C. di Camporeale, il Terzo Circolo Didattico di Partinico, l'Osservatorio "Archimede" di Partinico, per la realizzazione, previo finanziamento da parte del MIUR, di specifico progetto.

Si precisa che i progetti di cui agli avvisi MIUR n. 981/15, 990/2015, 1061/15, 1135/15, 1137/15, 1138/15 saranno realizzati solo se otterranno finanziamento.

#### 4.5 Articolazione degli Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Il **Dirigente Scolastico** assicura la gestione della scuola nel perseguimento della qualità dell'efficienza dei servizi scolastici. Assume le decisioni volte a promuovere e realizzare il Piano dell'Offerta Formativa sia sotto il profilo didattico-pedagogico sia sotto quello organizzativo e finanziario.

L'Ufficio del Dirigente Scolastico è situato al primo piano del plesso centrale dell'Istituto sito in Contrada Mortilli s.n.c., San Giuseppe Jato, s.n.c. e riceve in giorni e in orari stabiliti all'inizio di ciascun anno scolastico, previo appuntamento.

Il **Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi** organizza e coordina con responsabilità diretta i servizi amministrativi e generali dell'Istituto. Riceve il pubblico su appuntamento, nei giorni e negli orari di apertura degli uffici di segreteria al pubblico.

Il Dirigente Scolastico ed il Responsabile Amministrativo (Direttore dei servizi generali e amministrativi) individuano di comune accordo, fissandone gli standards e garantendone l'osservanza ed il rispetto, i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- celerità delle procedure
- trasparenza
- informatizzazione dei servizi di segreteria
- orari degli uffici a contatto con il pubblico
- rispetto della privacy.

I locali adibiti ai servizi amministrativi sono ubicati in Contrada Mortilli, s.n.c., San Giuseppe Jato.

La scuola, mediante l'impegno di tutto il personale amministrativo, garantisce:

- celerità delle procedure
- Informazione e trasparenza degli atti amministrativi
- cortesia e disponibilità nei confronti dell'utenza
- tutela della privacy

Tutti i servizi di segreteria sono informatizzati.

- L'Ufficio impronta la propria attività su metodi volti alla celerità, semplificazione delle procedure e trasparenza degli atti amministrativi.

- Articolazione degli uffici di segreteria: Ufficio contabilità; Ufficio protocollo; Ufficio personale; Ufficio alunni.

- Iscrizione: le famiglie vengono avvisate in tempo utile sulla data di scadenza dei termini; l'iscrizione avviene ogni anno secondo le modalità indicate dalla circolare ministeriale. Lo svolgimento della procedura di iscrizione prevede che l'ufficio sia aperto nei giorni previsti, con orario potenziato e pubblicizzato in modo efficace. In caso di documentazione incompleta, la scuola si impegna a segnalare agli interessati quali documenti mancano per perfezionare l'iscrizione.

- Rilascio di documenti: le certificazioni attinenti agli alunni o nulla-osta sono rilasciate nei normali orari di apertura della segreteria al pubblico.

I documenti e gli attestati di scuola primaria, sono consegnati previa richiesta agli interessati.

I documenti di valutazione degli alunni sono illustrati e consegnati dai docenti incaricati ai genitori. Il rilascio dei certificati e delle dichiarazioni di servizio è effettuato entro il tempo massimo di cinque giorni lavorativi, dietro richiesta scritta.

A domanda sono messi a disposizione gli atti secondo quanto previsto dalla legge 241/90.

- Orario di ricevimento del pubblico: annualmente, in fase di definizione di piano delle attività per il personale ATA, viene stabilito l'orario di ricevimento del pubblico in orario antimeridiano e in orario pomeridiano. Si precisa che il servizio pomeridiano di ricevimento viene sospeso nel periodo estivo (Luglio e Agosto). L'orario di ricevimento del pubblico viene quindi comunicato tramite avvisi interni e sul sito dell'istituzione scolastica.

Presso gli ingressi e presso gli Uffici sono presenti e riconoscibili operatori scolastici per fornire le prime informazioni agli utenti.

- L'Istituto assicura all'utente il contatto telefonico mediante un operatore scolastico che fornisce il proprio nome e qualifica e indica la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

- Servizi di manutenzione, vigilanza e pulizia dei locali: I collaboratori scolastici sono preposti ai seguenti servizi:

- pulizia e vigilanza dei locali scolastici
- custodia degli ingressi della scuola
- vigilanza sugli alunni
- piccola manutenzione

Il personale addetto garantisce che l'ambiente scolastico sia sempre pulito, accogliente e sicuro. Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi devono garantire una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale.

- E' sempre assicurata la presenza del personale collaboratore scolastico all'ingresso della scuola, degli uffici o degli altri locali a cui può accedere l'utenza.
- L'Istituto si impegna a garantire, per quanto rientra nelle sue possibilità e competenze, adeguate condizioni di sicurezza.
- La scuola si impegna a sensibilizzare l'Ente Locale al fine di garantire agli alunni la sicurezza interna (strutture ed impianti tecnologici a norma di legge) ed esterna (servizio di vigilanza della polizia municipale).
- In tutti i plessi dell'Istituto, periodicamente, vengono effettuate esercitazioni relative alle procedure di sicurezza (Piano di Evacuazione).

#### **4.6 Piano di informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. N. 81/08)**

La promozione della sicurezza a scuola è da intendersi non soltanto in un'ottica di ottemperanza ad un obbligo di legge, ma anche e prima di tutto come elemento educativo e formativo.

La scuola si impegna a promuovere la cultura della sicurezza attraverso la condivisione delle regole e l'adozione di uno stile di vita adeguato, attuando strategie preventive fin dalla scuola dell'infanzia e favorendo percorsi di informazione e formazione in stretta relazione con l'educazione ambientale, l'educazione alla salute, l'educazione stradale, l'educazione alimentare.

Al fine di garantire la sicurezza degli alunni, del personale, e di quanti, a vario titolo, hanno accesso ai locali della scuola, in ottemperanza alle norme vigenti, annualmente viene messo a punto e aggiornato il Documento di valutazione dei rischi (DVR), il quale prende in esame le possibilità di pericolo esistenti nei locali scolastici ed indica le procedure di sicurezza messe in atto. Il documento, curato dal Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione, prevede un piano di evacuazione in caso di calamità, che viene illustrato agli alunni perché sappiano riconoscere le diverse situazioni di pericolo e assumere, conseguentemente, comportamenti corretti. In tutti i locali dei quattro plessi è affissa la pianta dei luoghi con l'indicazione delle vie di fuga e delle uscite di emergenza. Nel corso dell'anno vengono effettuate prove di evacuazione e vengono programmati degli incontri di informazione, formazione e addestramento per il personale.

Viene anche predisposto un registro dei controlli mensili e della manutenzione di sistemi, dispositivi, attrezzature, impianti antincendio, cassette di primo soccorso. È strutturato un sistema di gestione delle emergenze con personale addetto ai servizi di prevenzione e protezione. Sono in vigore i regolamenti di istituto per la sicurezza e la vigilanza, ai quali si rimanda per una più ampia descrizione delle azioni della scuola orientate alla piena diffusione della cultura della sicurezza.

Valutate le competenze certificate del personale in organico, nell'a.s. 15-16, è stato realizzato un corso di formazione per dirigenti ai sensi dell'art. 37, c. 7 del D.Lgs. 81/08. Hanno seguito il corso: il DSGA, il 1° collaboratore del dirigente scolastico, i quattro docenti responsabili di plesso.

Parte del personale è, inoltre, stato formato per la prevenzione incendi alto rischio, sostenendo i relativi esami presso i VVFF.

La formazione di cui sopra non ha comportato oneri di spesa per la scuola.

Sono attive le seguenti figure sensibili per le quali, alla scadenza della certificazione in loro possesso, si provvederà a specifica formazione ai sensi della normativa vigente in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro:

- n. 4 **ADDETTI AL SERVIZIO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE** per il plesso "Rodari";
- n. 8 **ADDETTI AL SERVIZIO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE PER IL PLESSO "Riccobono"**;
- n. 8 **ADDETTI AL SERVIZIO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE PER IL PLESSO "Mattarella"**;

- n. 7 ADDETTI AL SERVIZIO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE PER IL PLESSO "Falcone".
- n- 1 A.S.P.P.

#### 4.7 Piano di formazione del Personale Docente e ATA

Per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane la formazione è leva strategica fondamentale.

##### PERSONALE DOCENTE

Ai sensi dell'art. 1, c. 124 della L. 107/15, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le iniziative di formazione e aggiornamento hanno lo scopo di arricchire la professionalità dei docenti attraverso l'approfondimento di specifiche tematiche fornendo, nel contempo, occasioni di riflessione e di confronto sui vissuti e sulle pratiche didattiche. Alla luce di quanto detto, la scuola fornirà strumenti, risorse e opportunità che garantiscano la formazione in servizio collegata ad un impegno di prestazione professionale che contribuisca all'accrescimento delle competenze richieste dal ruolo al fine di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi, affrontare in modo adeguato i cambiamenti e le trasformazioni del sistema scolastico, incrementare il successo formativo degli alunni.

Seguendo la nota MIUR 35 del 7 gennaio 2016, relativa a "Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale", l'Istituto Comprensivo di San Giuseppe Jato si propone l'attivazione di percorsi formativi coerenti con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo indicati nel RAV e con il Piano di Miglioramento. In questa sede si definisce la previsione di massima delle azioni formative da rivolgere, anche in forma differenziata, a:

- docenti neoassunti;
- gruppo di lavoro impegnato nelle azioni conseguenti al RAV e al Piano di Miglioramento;
- docenti impegnati, nel quadro delle azioni definite nel PNSD, nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e di innovazione metodologica;
- personale coinvolto nei processi di inclusione e integrazione;
- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ai sensi del D.Lgs. 81/08, di cui al paragrafo precedente

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Area	Personale coinvolto	Anno scolastico
Area della riflessione metodologica e delle tecniche didattiche innovative	Docenti	Triennio
Area delle dinamiche motivazionali e affettive; lo sviluppo del sé, la gestione delle emozioni, sviluppo dell'autoconsapevolezza ( <i>life skills</i> )	Docenti	Triennio
Area della misurazione della valutazione degli apprendimenti, della autovalutazione e delle strategie di miglioramento	Docenti, ATA	Triennio
Area della riflessione pedagogica (curricolo verticale, percorsi didattico-educativi trasversali, sviluppo delle competenze)	Docenti	Triennio
Area delle sfide della digitalizzazione e dell'uso didattico delle nuove tecnologie, dei <i>media education</i>	Docenti, ATA, genitori, alunni	Triennio
Area dello sviluppo della cultura della sicurezza	Docenti, ATA, genitori, alunni	Triennio

## PERSONALE ATA

Verificata l'esigenza formativa del personale ATA, di adeguare le competenze possedute a quanto richiesto dall'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale ai sensi del d. lgs. N. 82/2005 e s. m. e i. si è previsto di organizzare, oltre i corsi di cui sopra rivolti anche al personale ATA, il seguente piano di formazione triennale specifico per il personale ATA:

“La dematerializzazione dei processi amministrativi e la segreteria digitale”.

Le iniziative di formazione saranno attuate attraverso il coinvolgimento di esperti esterni e/o convenzioni con enti di formazione riconosciuti dal MIUR, la valorizzazione delle risorse interne, la formazione e-learning, l'autoformazione. Un ruolo importante nella progettazione e nella realizzazione dei percorsi di formazione e aggiornamento professionale è affidato alle reti di scuole delle quali l'Istituto Comprensivo di San Giuseppe Jato fa parte.

### AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), adottato con D.M. 851 del 27/10/2015, è il documento di indirizzo con il quale il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca lancia una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e di un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

#### Finalità

Il piano dell'Istituto Comprensivo di San Giuseppe Jato ha come finalità principale quella di sfruttare il potenziale offerto dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) per migliorare l'organizzazione e gli ambienti di apprendimento della scuola e innalzare le competenze digitali e disciplinari di docenti e alunni.

#### Obiettivi generali

- Miglioramento della qualità degli ambienti dedicati all'apprendimento per favorire la costruzione delle competenze tramite l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), diminuendo la distanza tra esperienza comune, cultura umanistica e cultura scientifica e favorendo il raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020 e del Piano strategico per l'Agenda Digitale Italiana.
- Miglioramento dell'organizzazione della scuola attraverso servizi informatizzati di gestione delle presenze degli alunni, registro elettronico, pagelle on-line, posta certificata, comunicazioni scuola – famiglia via email, dematerializzazione.
- Innalzamento delle competenze digitali della popolazione finalizzato a garantire che il sistema di istruzione offra a tutti i giovani i mezzi per sviluppare competenze chiave a un livello tale da permettere l'accesso ad ulteriori apprendimenti per la durata della vita.

Nell'ambito delle azioni previste da PNSD, in ottemperanza della nota MIUR n. 17791 del 19/11/2015, presso l'Istituto Comprensivo di San Giuseppe Jato è stato individuato un “animatore digitale” che, insieme al dirigente scolastico e al direttore dei servizi generali e amministrativi, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. In particolare, l'animatore digitale avrà ruolo e funzione di seguito riportati:

AREA	RUOLO E FUNZIONE
FORMAZIONE INTERNA	stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una

	metodologia comune;), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.
--	--

### AZIONI PREVISTE TRIENNIO 2016-2019

L' Istituto Comprensivo si San Giuseppe Jato intende partecipare alle azioni previste dal «Piano nazionale per la Scuola Digitale» che riguardano i seguenti ambiti di azione:

<p style="text-align: center;"><b>STRUMENTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ACCESSI</li> <li>- SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO</li> <li>- IDENTITÀ DIGITALE PER OGNI STUDENTE E DOCENTE</li> <li>- AMMINISTRAZIONE DIGITALE</li> </ul>	<p>Azione #3 Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola</p> <p>Azione #6 Politiche attive per il BYOD (Bring Your Own Device)</p> <p>Azione #8 - Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)</p> <p>Azione #9 - Un profilo digitale per ogni studente</p> <p>Azione #10 - Un profilo digitale per ogni docente</p> <p>Azione #11 - Digitalizzazione amministrativa della scuola</p>
<p style="text-align: center;"><b>COMPETENZE E CONTENUTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- COMPETENZE DEGLI STUDENTI</li> <li>- DIGITALE, IMPRENDITORIALITÀ E LAVORO</li> <li>- CONTENUTI DIGITALI</li> </ul>	<p>Azione #17 - Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria</p> <p>Azione #18 - Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado</p>
<p style="text-align: center;"><b>FORMAZIONE DEL PERSONALE E ACCOMPAGNAMENTO</b></p>	<p>Azione #25 - Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa</p> <p>Azione #27 - Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo</p>

### AZIONI DI MONITORAGGIO DEL PIANO E MODALITÀ DI RILEVAZIONE

- Aumento del numero di plessi dell'Istituto completamente connessi in Rete;
- Effettiva realizzazione degli interventi (tramite monitoraggio PON);
- Effettivo utilizzo del registro elettronico;
- Numero di docenti formati;
- Effettivo utilizzo dei laboratori;
- Effettivo incremento della didattica digitale in classe con registrazione specifica delle attività;
- Risparmi di costo per la scuola;
- Numero di studenti coinvolti da politiche attive di formazione sul digitale;
- Quantità e qualità dei servizi associati al profilo digitale dello studente;
- Quantità e qualità servizi associati al profilo digitale del docente;
- Copertura del servizio di digitalizzazione amministrativa della scuola;
- Incremento nell'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica;
- Autoproduzione di materiali didattici;
- Miglioramento nell'utilizzo delle dotazioni scolastiche

### 4.8 Fabbisogno di personale e di attrezzature e infrastrutture materiali

#### Fabbisogno di personale per il triennio 2016-2019

La determinazione del fabbisogno di personale per il triennio 2016-2019 scaturisce incrociando i dati relativi alla consistenza numerica di alunni e classi degli a.s. 13-14, 14-15, 15-16 con le proiezioni relative al numero degli obbligati (per le prime classi della scuola primaria) e al numero

degli alunni che nell'a.s. 2015-2016 frequentano la classe quinta della scuola primaria (per le prime classi della scuola sec. di primo grado). Nel triennio compreso tra il 2013 e il 2016, la popolazione scolastica dell'Istituto Comprensivo di San Giuseppe Jato ha subito un lieve decremento, che ha comportato la diminuzione delle classi nel settore della scuola primaria. Nel settore della scuola dell'infanzia e della scuola secondaria di primo grado il numero delle classi è rimasto invariato.

Si riporta tabella riepilogativa dei dati relativi agli anni scolastici 2013-2014, 2014-2015, 2015-2016

ANNO SCOLASTICO	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA	TOTALE
2013/2014	"Rodari" 138 (5 sez.) "Ex Villa" 134 (5 sez.)	"Falcone" 267 (16 classi) "Mattarella" 224 (12 classi)	316 (15 classi)	53 lassi
n. alunni	<b>272</b>	<b>591</b>	<b>316</b>	<b>1079</b>
2014/2015	"Rodari" 131 (5 sez.) "Ex Villa" 136 (5 sez.)	"Falcone" 254 (15 classi) "Mattarella" 211 (11 classi)	303 (15 classi)	51 classi
n. alunni	<b>267</b>	<b>465</b>	<b>303</b>	<b>1035</b>
2015/2016 (dati riferiti al 01/09/2015)	"Rodari" 122 (5 sez.) "Ex Villa" 139 (5 sez.)	"Falcone" 226 (14 classi) "Mattarella" 220 (11 classi)	295 (15 classi)	50 classi
n. alunni	<b>261</b>	<b>446</b>	<b>295</b>	<b>1002</b>

Le proiezioni relative al n. degli obbligati inducono a prevedere una sostanziale conferma del numero complessivo degli alunni dell'a.s. 2015-2016. Ciò premesso, si riporta l'ipotesi di fabbisogno di organico per il triennio 2016-2019.

#### a. Scuola dell'infanzia e scuola primaria

Posti comuni e di sostegno

	Anno scolastico	Fabbisogno per il triennio			Piano delle sezioni/classi previste e loro caratteristiche
		Posto comune	Posto di sostegno	Posto lingua inglese	
<b>Scuola dell'infanzia</b>	a.s. 2016-17	20	n. d.		<b>10 sezioni a Tempo normale</b>
	a.s. 2017-18	20	n. d.		<b>10 sezioni a Tempo normale</b>
	a.s. 2018-19	20	n. d.		<b>10 sezioni a Tempo normale</b>
<b>Scuola primaria</b>	a.s. 2016-17	31	11	1	<b>25 classi a 27 ore</b>
	a.s. 2017-18	31	11	1	<b>25 classi a 27 ore</b>
	a.s. 2018-19	31	11	1	<b>25 classi a 27 ore</b>

Fabbisogno orario settimanale per l'insegnamento della religione cattolica

Anno scolastico	N. di ore settimanali
-----------------	-----------------------

Scuola dell'Infanzia	2016-2017	15
	2017-2018	15
	2018-2019	15
Scuola primaria	2016-2017	50
	2017-2018	50
	2018-2019	50

### b. Scuola secondaria di primo grado

Orario settimanale normale: 30 ore

Orario settimanale ad indirizzo musicale: 32 ore

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17		a.s. 2017-18		a.s. 2018-19	
	cattedre	ore residue	cattedre	ore residue	cattedre	ore residue
A043	7		7		7	
A059	5		5		5	
A245	1	12	1	12	1	12
A345	2	9	2	9	2	9
A028	1c.		1			1
A033	1		1			1
A032	1		1			1
A030	1	4	1	4	1	4
AB77 (chitarra)	1		1			1
AG77 (flauto)	1		1			1
AJ77 (pianoforte)	1		1			1
AM77 (violino)	1		1			1
AD00	10		10		10	

### c. Posti per il potenziamento

#### SCUOLA PRIMARIA

Il fabbisogno dell'organico per il potenziamento, finalizzato alla piena realizzazione delle attività previste nel piano triennale dell'offerta formativa, è individuato sulla base delle priorità indicate nel rapporto di autovalutazione e degli obiettivi formativi che si intendono perseguire.

I docenti saranno impiegati in parte per lo svolgimento delle attività di cui alle lettere a, c, f, l del comma 7, art. 1 L. 107/2015, in parte per la sostituzione di docenti assenti fino a dieci giorni (Legge 107/2015, comma 85).

Tipologia di posto	A. S. 2016-2017	A. S. 2017-2018	A. S. 2018-2019
Comune	3	3	3

Ambiti di utilizzazione	Motivazione
-------------------------	-------------

<b>Area Linguistica</b> <b>L. 107/2015 art.1, c. 7 lettere l),a)</b>	<p>Esigenza progettuale: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e le associazioni di settore.</p> <p>- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano.</p>
<b>Area artistico-musicale</b> <b>L. 107/2015, art. 1, c. 7, lettere c), f)</b>	<p>Esigenza progettuale: potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni; alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.</p>
<b>Sostituzione docenti assenti</b> <b>L. 107/2015, comma 85</b>	<p>Esigenza organizzativo-didattica: perseguimento degli obiettivi formativi. Supplenze temporanee di docenti assenti fino a dieci giorni.</p>

### **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Il fabbisogno dell'organico per il potenziamento, finalizzato alla piena realizzazione delle attività previste nel piano triennale dell'offerta formativa, è individuato sulla base delle priorità indicate nel rapporto di autovalutazione e degli obiettivi formativi che si intendono perseguire.

I docenti saranno impiegati in parte per lo svolgimento delle attività di cui alle lettere a, b, c, f, l del c. 7, art. 1 L. 107/2015, in parte per la sostituzione di docenti assenti fino a dieci giorni (art. 1, c. 85 L. 107/2015), un docente sarà utilizzato per la copertura del semiesonero (9 ore) del docente l collaboratore del dirigente scolastico.

<b>Classe di concorso/sostegno</b>	<b>A. S. 2016-2017</b>	<b>A. S. 2017-2018</b>	<b>A. S. 2018-2019</b>
AD00	1 (9 ore)	1 (9 ore)	1 (9 ore)
A032	1 (18 ore, cattedra)	1 (18 ore, cattedra)	1 (18 ore, cattedra)
A043	1 (18 ore, cattedra)	1 (18 ore, cattedra)	1 (18 ore, cattedra)
A059	1 (18 ore, cattedra)	1 (18 ore, cattedra)	1 (18 ore, cattedra)

<b>Classe di concorso/sostegno</b>	<b>n. docenti</b>	<b>Motivazione</b> (con riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione)
AD00 Sostegno scuola secondaria di primo grado	1	<p>Copertura semiesonero del 1° collaboratore del dirigente scolastico –scuola sec. di primo grado (9 h.)</p> <p>Esigenza organizzativa: coordinamento delle attività in un Istituto che presenta numerose complessità a causa della particolarità del contesto territoriale</p>
A032 Musica	1	<p>Esigenza progettuale: potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle</p>

Area artistico-musicale L. 107/2015, art. 1, c. 7, lettere c), f)  Sostituzione docenti assenti L. 107/2015, comma 85		tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni; alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.  Esigenza organizzativo-didattica: perseguimento degli obiettivi formativi. Supplenze temporanee di docenti assenti fino a dieci giorni.
A043 Lettere  Area linguistica - L. 107/2015, art. 1, c. 7, lettere l),a)  Sostituzione docenti assenti L. 107/2015, comma 85	1	Esigenza progettuale: - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e le associazioni di settore. - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano  Esigenza organizzativo-didattica: perseguimento degli obiettivi formativi. Supplenze temporanee di docenti assenti fino a dieci giorni.
A059 Matematica e Scienze  Potenziamento scientifico - L. 107/2015, art. 1, c. 7, lettera b)  Sostituzione docenti assenti L. 107/2015, comma 85	1	Esigenza progettuale: potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.  Esigenza organizzativo-didattica: perseguimento degli obiettivi formativi. Supplenze temporanee di docenti assenti fino a dieci giorni.

**c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015, per il triennio 2016-2019.**

Profilo professionale	Numero posti
DSGA	1
Assistente amministrativo	5
Collaboratore scolastico	<b>16+2</b> , ampliamento di almeno 2 unità (da 16 a 18), tenuto conto del numero di alunni disabili, del fatto che dei collaboratori scolastici a T.I. sei fruiscono dei benefici della L.104/92, che l'Istituto è composto da 4 plessi i quali si articolano su più piani. Le risorse professionali con profilo di collaboratore scolastico fino al 2015-2016 assegnate all'I.C. di San Giuseppe Jato non sono adeguate a garantire il regolare funzionamento dei servizi scolastici, nel

	rispetto delle norme sulla sicurezza e di quelle contrattuali sull'orario di lavoro, anche in considerazione della presenza di alunni con disabilità e della tipologia di istituto, che comprende i settori formativi del primo ciclo. Si mette altresì in evidenza che il numero dei collaboratori scolastici i quali non fruiscono di alcun beneficio previsto dalla legge (dieci) è insufficiente ad assicurare il normale espletamento dell'orario scolastico, considerando almeno un collaboratore per piano in ogni plesso.
--	---

### Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali per il triennio 2016-2019

(Legge 107, articolo 1, comma 6)

Relativamente al triennio 2016-2019, in riferimento al RAV e in un'ottica di miglioramento continuo, il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali della scuola è così individuato:

SEDE	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
Scuola primaria Scuola secondaria	Potenziare e adeguare le infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-apprendimento; realizzare una soddisfacente connettività in tutti i locali scolastici	Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)-obiettivo specifico 10.8, azione 10.8.1 - Prot.n. AOODGEFID/9035 del 13/07/2015
Plessi “Falcone”, “Mattarella”, “Riccobono”	Dotare il Plesso Falcone di LIM e, acquistare accessori di ricambio di modesta entità delle strumentazioni informatiche di cui sono dotati i plessi “Mattarella” e “Riccobono”	Integrare il digitale nella didattica e implementare innovazioni didattiche in ambienti e aule “aumentati”	FSE – PON “PER LA SCUOLA COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO 2014-2020” – Asse II, Infrastrutture per l'Istruzione – FESR, obiettivo specifico 10.8, azione 10.8.1 – AVVISO AOODGEFID 12810 del 15/10/2015
Segreteria	Implementare e	Implementare	FSE – PON “PER LA

	aggiornare le dotazioni tecnologiche, hardware e software, della segreteria	l'efficacia, l'efficienza e l'economicità delle procedure amministrative	SCUOLA COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO 2014-2020" – Asse II, Infrastrutture per l'Istruzione – FESR, obiettivo specifico 10.8, azione 10.8.1 – AVVISO AOODGEFID 12810 del 15/10/2015 Risorse interne
Locali scolastici	<p>Dotare la scuola di sistemi di protezione da attacchi vandalici e furti, mediante la implementazione di barriere, nonché mediante la installazione di sistemi di videosorveglianza e/o allarme</p> <p>attività di manutenzione Tinteggiatura pareti interne ed esterne Rifacimento di piccole parti di intonaco Riparazione e sostituzione di serramenti interni Verniciatura delle grate, delle recinzioni e de cancelli Fornitura di armadi, attaccapanni, panchine, giochi fissi quali scivoli, etc.</p>	<p>Sistemi di sicurezza e protezione obsoleti o insufficienti; episodi di furti e atti vandalici. Messa in sicurezza delle dotazioni e attrezzature esistenti</p> <p>Rendere l'ambiente più accogliente e confortevole.</p>	<p>Ente locale Bandi nazionali</p> <p>Progetto: "DAL DIRE ... AL FARE: volontari a scuola" Bando #LaNostraScuola emanato da Mission Bambini in collaborazione con Fondazione per il Sud(capofila associazione "Orizzonte Donna")</p>

## **Sezione 5 – Monitoraggio**

Il monitoraggio delle attività di ampliamento/arricchimento proposte condotte al termine delle attività previste nell'anno di riferimento sarà rilevato attraverso:

- Grado di partecipazione dell'utenza alle iniziative proposte;
- Livello di gradimento dell'utenza alle iniziative proposte;
- Ricaduta didattica delle attività;

Il monitoraggio dell'utilizzo dell'organico dell'autonomia nell'anno di riferimento interesserà i seguenti aspetti:

- Qualità del modello organizzativo realizzato;
- Qualità del modello didattico realizzato;
- Rapporto tra i risultati conseguiti e le risorse impiegate

## ALLEGATI

Allegato n. 1 – Piano di Miglioramento

Allegato n. 2 – I Traguardi nel curricolo verticale pluridisciplinare dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado secondo le I.N.2012

Allegato n. 3 – Parametri di valutazione

Allegato n. 4 – Criteri di formazione delle classi

Il Dr. Denis Waitley, psicologo e trainer nell'ambito dello sviluppo delle capacità mentali, è nato a San Diego nel 1933, ed è uno dei più apprezzati scrittori, conferenzieri e consulenti per il potenziamento delle prestazioni umane. È stato incaricato dell'addestramento degli astronauti della NASA e in seguito ha applicato lo stesso programma anche agli atleti olimpionici. La sua opera più famosa è "The Psychology of Winning".